IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 205 — EDIZIONE DI CITTA' — LUNEDI'-MARTEDI' 23-24 AGOSTO 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

NOTE DEL GIORNO

Le notizie da Lucerna, come prevedevamo, sono brevi e discrete. Si riferiscono più all'esteriorità del convegno che al contenuto delle lunghe conversazioni tra Lloyd George e l'on. Giolitti.

Il comunicato ufficiale stesso di ieri sera si limita a constatare il pieno accordo di vedute e d'intendimenti fra i due eminenti uomini di Stato, e non tratta che di due questioni palpitanti, come dicesi, d'attualità, la franco-tedesca per l'applicazione del trattato di Versailles, e quella russo-polacca e del sovietismo in genere.

Il comunicato riconferma un principio che gl'italiani hanno per i primi annunciato, a cominciare dal Re nel discorso della Corona, che i vincitori della guerra dovranno mantenere uno spirito di moderazione nell'applicazione dei trattati di pace ed i vinti uno spirito di lealtà nella loro esecuzione.

Poi non si preoccupa che della necessità del ristabilimento della pace tra la Russia e il resto del mondo, dando ragione delle iniziative in proposito dei governi d'Italia e della Gran Bretagna, ma deplorando con severità il contegno dei Sovieti nelle trattative capziose con la Polonia e nella pretesa di volere debellare o bolscevizzare la Polonia.

Il comunicato è tale nella sua essenza da spiegare la Polonia, gli Stati Uniti, la Francia e il signor Millerand, e lo stesso Governo di Lenin, se esso ha l'intenzione di rispettare seriamente l'indipendenza e l'integrità (nei termini fissati dalla Conferenza della Pace) della Polonia e di abbandonare la pretesa di bolscevizzarla.

I telegrammi spediti a Millerand dai due primi ministri completano il significato ed il valore del comunicato.

All'onorevole Giolitti è affidato il resto del compito, nel prossimo convegno di Aix-les-Bains, per fare affiorire il completo accordo degli alleati.

Il bollettino ufficiale tace su tutte le altre questioni, Adriatica compresa, che dovettero essere trattate nel convegno, ma sulle quali i due capi di Governo non hanno inteso la necessità di fare al pubblico una qualsiasi comunicazione.

***

Nè l'intervista concessa dagli on. Giolitti e Lloyd George ai giornalisti d'ogni paese convenuti a Lucerna offre maggiori, per quando indiretti, chiarimenti.

Un punto solo merita di essere rilevato. L'*Agenzia Stefani* fa dire all'on. Giolitti che la questione Adriatica sarà trattata fra i paesi interessati.

E' esatto ciò? L'on. Giolitti s'è servito delle parole *attribuitegli*? Ne dubitiamo, tanto più che il comunicato ufficiale tace completamente della questione adriatica.

Un qualche intrigo, in senso più o meno rinunciatario, e l'abbiamo ripetute volte in questi giorni accennato, deve esistere, o almeno, s'è tentato di fare sorgere.

Non intendiamo accusare il ministro degli esteri; ma l'intrigo data dal colloquio che egli ebbe in Venezia col rappresentante del governo czeco-slovacco, innalzato non sappiamo da chi ed a quale fine alla dignità di mediatore tra il conte Sforza ed il signor Trumbic.

Poi, un articolo del giornale ufficioso *Pravda* di Belgrado del 16 corrente assicura che nei circoli politici si ritiene prossimo un nuovo tentativo per la soluzione della vertenza italo-jugoslava, mercè una intesa tra i due paesi, e il corrispondente da Venezia al *Tagblatt* ha dichiarato che prossimamente si inizieranno le trattative dirette dai delegati italiani e jugoslavi.

Ai suddetti articoli ha corrisposto una cattiva corrispondenza da Lucerna al *Messaggero* di ieri, nella quale si rifanno ad *usum delphini* storie e storielle diplomatiche mai esistenti, e si alterano circostanze e finanche date, nell'intento di favorire la Jugoslavia e banche annesse, e fare trionfare per Fiume e la Dalmazia la triste politica rinunciataria.

Abbiamo così assistito, nel momento del convegno Giolitti-Lloyd George ad un altro dei tanti episodi di sabotaggio della patria e dei diritti italiani.

L'accenno dell'on. Giolitti ai giornalisti sulla probabile ripresa di negoziati diretti con la Jugoslavia è un *contentino* largito al conte Sforza ed ai tanti Trumbic serbi ed italiani, od una concessione fatta al signor Trumbic, che, dopo d'avere tenuto un contegno altezzoso, piatisce ora la ripresa delle trattative dirette, pur di non vedere applicato il patto di Londra?

Non dubitiamo punto dell'on. Giolitti.

Dubitiamo di coloro che tentano distoglierlo dalla via diritta, immemori dell'ineluttabile fato che il nuovo tentativo, come i precedenti, è condannato a fallire.

Prendiamo nota intanto che il comunicato ufficiale tace sulla questione adriatica, e che tutte le informazioni giunte da Lucerna ed avute in Roma contraddicono a una ripresa diretta di trattative con la Jugoslavia; ma se pure ciò fosse per una certa convenienza diplomatica, esse non potranno mai sortire l'esito desiderato dai rinunciatari.

Rilasciatezza generale

Non per invadere la materia della cronaca, nè per mettere in dubio l'abilità e la previggenza di qualche funzionario; ma per la verità delle cose osserviamo che l'incidente dell'altra notte di *Regina Coeli*, messo principalmente in relazione con altri consimili, è ben grave e merita l'attenzione ed i conseguenziali provvedimenti del Ministero dell'Interno e della Direzione Generale delle Carceri.

Nella settimana scorsa, un fatto caratterisco accadde alle Grandi Prigioni di Palermo, uno degli edifici carcerari del regno dove la fuga d'un detenuto è quasi impossibile, stante l'ubicazione dell'edificio, il suo isolamento, e le alte muraglie che lo circondano. Or bene, un detenuto, colpito da gravissime imputazioni e che attendeva il giudizio, avendo saputo che un suo camerata era stato prosciolto dall'autorità giudiziaria e doveva uscire dal carcere, si presenta non sappiamo bene se al direttore, o al capo guardiano, o ad un custode qualunque, si annunzia per il detenuto prosciolto, si fa rilasciare le carte necessarie, saluta rispettosamente gli ex superiori, infila il portone e va via, tramutandosi in uccello di bosco.

Come è potuta accadere una cosa così stupefacente?

Nella notte dal 22 al 23 è avvenuto un ammutinamento gravissimo a *Regina Coeli* in Roma, un edificio carcerario modernissimo, messo su con tutte le regole dell'arte e della sicurezza, e sorvegliato da nuo sciame di funzionari, tra i migliori e più provetti del regno.

Nessuna meraviglia per l'episodio in se stesso dell'ammutinamento; ma come poterono dall'interno essere forzati contemporaneamente cinque o sei pesantissimi usci, e trovarsi così riuniti più di cinquecento detenuti armati di sbarre e di altri ordigni per tentare un'evasione collettiva dalla prigione? E come non si trovarono a quell'ora di notte, pronti ad ogni evenienza, quel numero sufficiente di guardiani e di forza pubblica che è necessario alla custodia d'un così importante stabilimento penale?

L'incidente gravissimo, che rese possibile un conflitto a fucilate dentro un Carcere ed ebbe conseguenze mortali, non potè non essere in precedenza premeditato e preparato, all'insaputa completa di coloro che, trattandosi d'una prigione dello Stato, hanno pure il dovere di saper tutto, di tutto saper prevenire.

Come è potuto ciò accadere? E' evidente l'insufficienza di sorveglianza, di polizia interna informativa; e se è vero che, in occasione della festa, s'era permessa l'entrata in Carcere di tanto vino, da ubbriacare molti dei detenuti — la faccenda assume importanza maggiore.

Ciò nei fatti in ispecie. Ma, in verità, non trattasi di rilasciatezza disciplinare solamente negli stabilimenti carcerari. E' questa della rilasciatezza e quindi dell'indisciplina tutta una piaga cancrenosa che si manifesta in moltissimi uffici ed istituti dipendenti dal Governo — piaga che bisogna curare col ferro e col fuoco, se non si vuole ch'essa avveleni il sangue della Nazione e ne distrugga il corpo.

Nessuno, o ben pochi, dei funzionari alti e bassi, fanno il proprio dovere. Spira nell'aria sotto il bel cielo d'Italia, un vento, non di fronda, ma di ciclone addirittura, che si trascina dietro quanto è stato creato a custodia della società, della moralità, del benessere, della civiltà. E gran parte della colpa è da attribuirsi ai funzionari d'ogni ordine che sonnecchiano, lasciar correre, sfuggono i grattacapi e non pensano che al quieto vivere!

La rilasciatezza negli organi e nelle funzioni dello stato è impressionante.

All'on. Giolitti, cui non manca la percezione del momento e l'energia di provvedere, la risposta perchè non diventi irreparabile la disgregazione politica e sociale.

Politica e Diplomazia

(S) BERLINO, 23. — Da Berenberg-Gossler, membro del Senato d'Amburgo è stato designato Ambasciatore di Germania a Roma.

(S) **Parigi**, 23. — Il Governo francese ha dato il suo gradimento alla nomina di Mayer quale ambasciatore di Germania a Parigi. Mayer era finora incaricato di affari.

(S) **Berlino**, 23. — Alla fine di una riunione di rappresentanze operaie dei paesi renani della Westfalia e di Lippe -Dortkmol è stata approvata una mozione che dichiara che l'associazione generale dei sindacati tedeschi è pronta a collaborare per la restaurazione economica e per la esecuzione delle clausole della convenzione di Spa e per il mantenimento dell'ordine all'interno. Tuttavia, aggiunge la mozione, gli operai dei paesi renani e della Westfalia lavoreranno solo nel caso in cui le potenze straniere lascino la Germania in pace.

(S) **Berlino**, 23. — Nel pomeriggio avrà luogo un Consiglio di Ministri sotto la presidenza del cancelliere dell'Impero Ferembach. Esso delibererà sugli incidenti dell'Alta Slesia, sui trasporti ferroviari e sul disarmo della popolazione civile.

(S) **Londra**, 23. — L'Agenzia *Reuter* ha assunto informazioni nei circoli ufficiali su quanto riguarda un messaggio radiotelegrafico da Mosca che accenna alla partenza di tutte le forze britanniche da Sebastopoli. Si tratta semplicemente – dice l'Agenzia *Reuter* – dei membri della missione britannica che erano i soli elementi militari trovantisi a Sebastopoli, e che sono partiti dal 26 giugno.

GLI ALTI COMMISSARI DAL SULTANO

(S) **Costantinopoli**, 22. — Il Sultano riceverà questa sera individualmente gli alti commissari d'Italia, di Francia e di Inghilterra.

Queste visite non hanno affatto carattere politico. Sono semplici atti di cortesia, scambiati dopo la firma della pace.

I SUCCESSI DI WRANGEL

(S) **Parigi**, 23. — Il *Tempo* ha da Costantinopoli: Il gen. Wrangel sviluppando le sue operazioni ha riportato un importante successo; ha fatto più di 1000 prigionieri e si è impadronito di 34 cannoni e 100 mitragliatrici. Tutta la riva sinistra del Dniester è adesso liberata. L'offensiva delle truppe sbarcate nella regione del Don si sviluppa con successo tra il Don e Manitch.

Nuove dichiarazioni di Millerand

(S) **Parigi**, 23 — Il Pres. del Cons., Millerand, terminando il suo viaggio nelle regioni devastate, ha dichiarato all'inviato dell'*Agenzia Havas* che è rimasto vivamente impressionato dalle rovine che gli hanno ricordato il nemico nell'atto di incendiare Attigny per vendicare Witikind, al quale Carlomagno aveva imposto il battesimo.

Dopo aver fatto l'elogio della popolazione valida e fiduciosa, Millerand ha detto che i risultati dell'opera della popolazione stessa sono ammirevoli; dal punto di vista agricolo si ha dunque una magnifica mietitura; dal punto di vista industriale, da Roubaix a Tourcoing fino a Badonviller, lo sforzo è considerevole. E' urgente affrettare i lavori della commissione per la ripartizione delle sovvenzioni ai comuni delle regioni liberate per procedere ad una rapida ricostituzione.

Il Pres. del Cons. ha detto che il Ministro delle terre liberate ha elaborato un progetto per facilitare gli alloggi agli operai costituendo Società anonime per abitazioni a buon mercato, per le quali lo Stato farebbe anticipazioni.

Ha soggiunto che desidera che il Ministro delle regioni liberate si accordi col Ministro delle finanze per conoscere l'entità dei crediti di cui può disporre per ripartirli fra i dipartimenti proporzionatamente ai loro bisogni.

IL CONVEGNO DI LUCERNA

La prima conversazione Giolitti-Lloyd George

L'inviato speciale dell'*Agenzia Stefani* telegrafa da Lucerna in data 22 corrente:

Stamane, alle 9.45, l'on. Giolitti, traversando il lago in autoscafo, si è recato alla Villa Haslihern, ove alloggia Lloyd George.

La conversazione fra i due Primi Ministri è durata fino alle 12.30.

Nel pomeriggio l'on. Giolitti ha avuto un secondo colloquio con Lloyd George della durata di tre ore.

I colloqui fra i due uomini di Stato si sono svolti amichevolmente, ed in essi sono state trattate tutte le grosse questioni internazionali attuali.

Negli ambienti italiani, come in quelli inglesi, si nota l'identica impressione che i due Primi Ministri dimostrano la più viva soddisfazione per la conoscenza fatta e per l'andamento dei loro amichevoli colloqui.

L'on. Giolitti riceve manifestazioni di simpatia da parte degli svizzeri.

Quando esce dall'albergo la folla lo saluta. Ieri alla stazione il sindaco di Lucerna ha dato il benvenuto all'on. Giolitti; al quale il Presidente Motta ha fatto esprimere il desiderio di ossequiarlo al suo passaggio da Berna durante il viaggio di ritorno in Italia.

— Lo stesso inviato speciale della *Stefani* telegrafa da Lucerna in data 22 corrente:

Domattina continueranno i colloqui fra l'on. Giolitti e Lloyd George.

E' probabile che si faccia un comunicato riassuntivo del convegno per dichiarare il perfetto accordo dei due uomini di Stato sopra tutti i problemi internazionali trattati.

Lloyd George, il quale, all'arrivo dell'on. Giolitti alla stazione di Lucerna, aveva chiesto se veramente egli avesse settantotto anni, mentre il suo aspetto era così fresco, oggi, durante il the, ha detto:

«Del resto Gladstone a ottantatre anni costituì ancora un ministero».

Martedì l'on. Giolitti partirà per Berna e Torino.

Da fonte svizzera

(S) LUCERNA, 23. — Alla fine dei colloqui che hanno avuto luogo oggi fra i Primi Ministri italiano e inglese, l'*Agenzia Telegrafica Svizzera* ha avuto da fonte inglese le seguenti informazioni:

«Oggi ha avuto luogo alla Villa Haslihorn il primo colloquio tra Lloyd George e Giolitti. La Conferenza è cominciata alle dieci del mattino ed è durata fino a mezzogiorno e mezzo. Essa è stata ripresa alle ore 3 del pomeriggio ed è terminata verso le 5. La questione russa, polacca, adriatica, e gli altri problemi europei sono stati oggetto di discussioni. La conferenza tra i due uomini di Stato ha avuto luogo nel parco della Villa e si è svolta in modo amichevole. Non sono state prese decisioni definitive. Si ritiene che domani sarà pubblicato un comunicato ufficiale.»

(S) LUCERNA, 22. — Una personalità dell'*entourage* del Pres. del Consiglio italiano on. Giolitti ha fatto questa dichiarazione all'inviato dell'*Agenzia Telegrafica Svizzera*:

«Il Primo Ministro è stato profondamente commosso per l'accoglienza veramente calorosa ed unanime ricevuta a Lucerna. Le ottime relazioni e la calda amicizia mai turbata tra l'Italia e la Svizzera che uniscono i rappresentanti e i popoli dei due paesi hanno dato, grazie a questa visita, una nuova prova della loro saldezza e cordialità. Quantunque l'on. Giolitti non abbia accolto l'invito del Primo Ministro inglese che per fargli una visita amichevole e per fare la sua personale conoscenza e quantunque nessun problema politico determinato debba essere discusso è evidente che i due uomini si intratterranno su tutte le questioni che si agitano in questo momento in Europa ma soltanto nel senso dell'orientamento generale e non in quello di decisioni precise. Ciò risulta dal fatto che l'on. Giolitti viaggia senza numeroso seguito non essendo egli accompagnato che dal suo medico, che è anche suo amico e dal suo segretario particolare.

Ancora un comunicato della "Stefani,,

L'inviato speciale dell'Agenzia *Stefani* a Lucerna telegrafa:

Questa mattina l'on. Giolitti fece colazione da Lloyd George. Dopo la colazione, verso le ore 15, Lloyd George e Giolitti si recarono all'*Albergo Nazionale* di Lucerna dove avevano dato convegno ai giornalisti che sono qui venuti per il convegno stesso, e diedero loro il comunicato ufficiale sulle riunioni, tenute in questi giorni. Risposero poi alle varie domande dei giornalisti che chiedevano spiegazioni intorno al comunicato.

Ecco alcune notizie che da queste risposte si possono trarre: La conferenza finanziaria di Ginevra avverrà verso la fine di settembre. L'on. Giolitti ha dichiarato che il suo incontro insieme con Millerand avrebbe luogo ad Aix-les-Bains, ma il giorno non è ancora stato stabilito. A domanda di un giornalista inglese perchè Lloyd George avrebbe terminato prima le sue vacanze in Svizzera, Lloyd George rispose che egli sarebbe tornato in Inghilterra perchè era preoccupato dal contegno dei minatori.

Un altro giornalista inglese chiese come mai non si fosse fatto accenno alla questione adriatica. Allora l'on. Giolitti rispose dicendo che questa questione sarà trattata direttamente dai paese interessati, come del resto aveva dichiarato solennemente in Parlamento. Quanto alla firma e al momento di concludere questo accordo sarà deciso poi.

Interrogato intorno al problema del porto di Danzica Lloyd George rispose: Il trattato di Versailles dà ai polacchi il diritto di rifornirsi per il corridoio di Danzica. Nessuna restrizione dev'essere fatta ai polacchi e non è assolutamente vero che qualche piroscafo sia stato trattenuto.

Il *Premier* britannico, interrogato poi intorno al riconoscimento del Governo del gen. Wrangel rispose: Solamente la Francia ha riconosciuto il Governo di Wrangel. L'on. Giolitti interrogato intorno alle questione economiche che riguardano l'Italia e l'Inghilterra, e richiesto del come sarebbero state condotte le trattative, rispose: Queste saranno condotte direttamente dagli interessati.

Un giornalista francese domandò quali questioni sarebbero state da trattare nel convegno di Aix-les-Bains fra Millerand e Giolitti dal momento che a Lucerna tutte le questioni erano state già decise. Allora Giolitti rispose:

Fra Millerand e me tratteremo le questioni che più interessano direttamente Italia e Francia. Ad ogni modo fra Millerand e me tratteremo anche tutte queste altre questioni, perchè le questioni trattate a Lucerna sono tali che possono essere accettate e trovare concordi tutti gli alleati.

Circa la questione del problema russo-polacco, Lloyd George dichiarò che egli spera in una pace giusta. Il fatto però che i bolscevichi pensano di imporre alla Polonia un governo dei sovieti con la dittatura del proletariato non è tollerabile, perchè ciò è contrario alle basi della libertà dei popoli.

La conversazione dei giornalisti con Lloyd George e Giolitti è durata oltre un'ora ed è stata molto affabile. Un giornalista inglese a nome tutti i giornalisti presenti ringraziò vivamente Giolitti e Lloyd George per la loro cortesia dopo di che i due primi ministri si separarono nel modo più cordiale.

L'on. Giolitti accompagnò fino all'imbarcadero Lloyd George, il quale in autoscafo ritornò alla propria villa. Però, prima di separarsi, Lloyd George volle informarsi dell'ora in cui l'on. Giolitti domattina partirà per l'Italia, dichiarando che intendeva recarsi alla stazione per salutarlo.

La separazione dei due uomini politici non poteva essere fatta in modo più simpatico e affabile. Essi si sono separati come vecchi amici.

Il convegno tra l'on. Giolitti e Lloyd George è terminato con la colazione offerta da Lloyd George all'on. Giolitti. Tutta la mattinata è stata occupata a discutere i termini del comunicato ufficiale e gli ultimi accordi. I due uomini di Stato erano di ottimo umore per l'accordo raggiunto su tutti gli argomentii. Essi consentirono a lasciarsi fotografare insieme e coi loro segretari Mattioli e Hankey.

L'on. Giolitti e Lloyd George separatamente mandarono cordiali dispacci a Millerand i quali seviranno egregiamente a dimostrare alla Francia che lo spirito dell'alleanza, rimane immutato.

Il telegramma a Millerand

L'inviato speciale dell'Agenzia Stefani *a Lucerna telegrafa*:

Alla fine del convegno di questa mattina Lloyd George e l'on. Giolitti telegrafarono a Millerand un cordiale saluto, augurando di potersi trovare presto tutti e tre insieme.

Nostro servizio speciale

LUCERNA, 22. — Il primo colloquio fra l'on. Giolitti e Lloyd George è stato improntato alla massima cordialità Lloyd George si recò incontro all'on. Giolitti e lo accompagnò, sino alla sala del convegno.

Il dott. Mattioli, espertissimo della lingua inglese, ha servito da interprete egregiamente, con chiarezza e precisione. Lloyd Gerge aveva con sè un interprete di sua fiducia che conosce perfettamente l'italiano.

Il primo tema trattato fu quello riguardante i rapporti dell'Intesa colla Germania e colla Russia, rapporti resi alquanto complicati dagli ultimi avvenimenti, in conseguenza dell'atteggiamento della Francia che dimostra di voler seguire una politica propria.

Fin dal primo momento del colloquio fra i due primi ministri si è delineata chiara e precisa la loro identità di vedute. Tanto l'Inghilterra che l'Italia rifuggono dal creare nuove avventure che possano compromettere la pace del mondo e intendono, anche a costo di eventuali sacrifici e di equo concessioni, assicurare a tutti gli Stati, vincitori e vinti, una pace economica e politica, sincera e duratura.

Con soddisfazione ho potuto constatare che fin da questo primo colloquio l'autorità personale dell'on. Giolitti si è imposta ed egli tratta col *premier* inglese liberamente, così che più facili saranno gli accordi sulle questioni importanti che direttamente toccano gli interessi italiani.

E' rilevabile anche il fatto che nessuna opposizione ha mosso Lloyd George alla politica italiana verso la Russia dei Sovieti, politica di carattere economico per addivenire a reciproci scambi commerciali, onde è già stata possibile una prima importazione dal Mar Nero di un piroscafo carico di grano, mentre altri due piroscafi sono in viaggio.

Il secondo tema trattato particolarmente interessa l'Italia poichè si riferisce alla questione adriatica.

Si afferma che Lloyd George abbia recisamente dichiarato subito che il Governo inglese lascia all'Italia piena libertà di regolarsi a seconda di quanto ritiene utile ai propri interessi e, conseguentemente, l'Inghilterra nulla avrà a ridire se l'Italia vorrà applicare integralmente il patto di Londra e in ciò Lloyd George ha lasciato comprendere che anche il Governo francese è perfettamente d'accordo.

Non si doveva pertanto, in merito, venire a conclusioni definitive, essendosi l'on. Giolitti riservato di prendere una decisione e di comunicarla, al suo ritorno a Roma, dopo avere conferito coi colleghi del Gabinetto e coi componenti la delegazione di Fiume che lo attendono a Roma.

Domani, lunedì, l'on. Giolitti avrà un altro colloquio con Lloyd George, dal quale si congederà domani sera.

Si esclude che l'on. Giolitti nel suo soggiorno a Lucerna abbia avuto o debba avere conferenze con altre personalità. A qualche richiesta di colloquio ha risposto e continuerà a rispondere con un cortese rifiuto.

***

Lucerna, 23. — Stamane l'on. Giolitti ebbe con Loyd George un'altra lunga conferenza nelle ore antimeridiane ed una più breve nel pomeriggio. E' ovvio comprendere che sui *particolari* delle quattro conferenze tenute dai due eminenti uomini di stato si mantenga il riserbo; ma dalle notizie assunte dall'*entourage* tanto italiano che inglese, si rileva un completa soddisfazione per i risultati ottenuti.

Posso assicurarvi che è stato raggiunto l'accordo completo su tutte le questioni più importanti che interessano l'Italia, compresa quella economica.

Il *Premier* inglese ha espresso la sua sincera soddisfazione per aver trovato nell'on. Giolitti un eminente uomo di stato, serio, equilibrato e, qual che è più, *rudemente sincero*, qualità che egli apprezza più di tutte le altre.

L'on. Giolitti parte fra poco e Lloyd George ha fatto sapere che vuol salutarlo ancora una volta alla stazione. L'on. Giolitti si fermerà un tempo brevissimo a Berna per salutare il Presidente Motta e quindi proseguirà alla volta di Torino.

Il comunicato ufficiale

(S) LUCERNA, 23. — Ecco il testo del comunicato ufficiale diramato oggi alla fine delle conversazioni fra i primi ministri italiano e inglese:

In questi giorni, nelle loro conversazioni il sig. Giolitti e M. Lloyd George hanno discusso sulla situazione politica generale e più particolarmente della portata dei recenti avvenimenti dell'Europa orientale.

Questo stato di vedute ha dimostrato che esiste un completo accordo fra i due Governi inglese e italiano, in rapporto alla suprema vitale necessità di ristabilire la pace di tutto il mondo al più presto possibile.

La prima garanzia di ciò consiste nei vari trattati di pace che furono già firmati e nel modo col quale vengono eseguiti. I vincitori della guerra dovranno mantenere uno spirito di moderazione nella loro applicazione e i vinti uno spirito di lealtà nella loro esecuzione.

Avendo di mira tale oggetto, i due Governi confidano che la buona intesa raggiunta a Spa intorno ai metodi per eseguire il trattato di Versailles sarà poi ulteriormente sviluppata in modo da abbracciare tutte le questioni insolute e che l'esperimento pieno di speranza allora adottato sarà giustificato dalla fedele osservanza da parte di tutti del patto concluso. Tuttavia prima che la pace sia pienamente ristabilita restano da decidere molte questioni importanti la maggior parte delle quali è connessa indissolubilmente col succedersi degli eventi nei territori dell'ex impero russo.

Fino a che non venga ristabilita la pace tra la Russia e il resto del mondo questo seguiterà ad essere minacciato da una atmosfera di disordine e di agitazione.

Per questa ragione i governi inglese e italiano avevano iniziato trattative per ristabilire le comunicazioni fra la Russia e il resto del mondo. E' quindi con profondo rimpianto che essi hanno inteso che il Governo dei sovieti contrariamente alle ripetute assicurazioni, date ufficialmente delle sue intenzioni per mezzo della sua rappresentanza in Londra, si propone ora d'imporre alla Polonia condizioni incompatibili con l'indipendenza nazionale. Il governo deve essere fondato sulla forza di tutto il popolo; la cosi detta forza civica armata scelta soltanto in una classe di persone, sarebbe solamente mezzo indiretto per organizzare una forza che opprima con la violenza la costituzione democratica e vi sostituisca il dispotismo di pochi privilegiati imbevuti della dottrina del bolscevismo.

Noi non possiamo trattenerci dal temere che la composizione e la direzione di questa forza, dopo che la Polonia avrà smobilitato la sua armata, servirebbero a rimpiazzare l'armata rossa di Russia.

Per una Nazione l'insistere come condizione di pace che in un'altra Nazione la forza organizzata per proteggere la vita dei cittadini sia scelta soltanto in una classe di persone escludendo tutte le altre, è una inammissibile infrazione alla libertà, all'indipendenza ed al rispetto di quest'altra Nazione. L'avere aggiunto simile condizione dopo la parola data dal sig. Kamenefi al governo inglese che nulla sarebbe stato aggiunto alle sue proposte, è una grande mancanza di fede e qualsiasi specie di negoziati con un Governo che tratta così leggermente la sua parola diventa difficile se non impossibile.

Il Governo dei Sovieti respinse il suggerimento del Governo inglese per un armistizio in condizioni che avrebbero garantito il territorio russo contro qualsiasi aggressione e continuò l'invasione della Polonia etnografica allo scopo di conquistare questo paese con la forza delle armi alla istituzione dei sovieti.

Se il Governo dei Sovieti, nonostante la punizione che la sua aggressione ha incontrato, si rifiuta ancora di abbandonare i suoi sinistri progetti, e continua la guerra contro il territorio polacco per forzare il popolo polacco ad accettare le sue imposizioni, nessun Governo potrà riconoscere il Governo dei Sovieti, o trattare con esso.

Ciò che è accaduto in questa corta guerra di invasione, sia in Russia sia in Polonia, dovrebbe insegnare la saggezza agli aggressori.

Il mondo in Oriente e in Occidente reclama la pace ma questa si può ottenere soltanto sulla base di un pieno riconoscimento della libertà delle nazioni. I Governi inglese ed italiano sono allarmati per l'indefinito prolungarsi del presente stato di conflitto tra le nazioni alle quali tali conflitti non possono portare che una crescente miseria e producono in tutti gli altri popoli del mondo uno stato continuo di agitazione. La stessa civiltà, indebolita da cinque anni di guerra incessante ne è minacciata.

Fino a che questi conflitti non siano cessati lo sviluppo dell'agricoltura e dell'industria e lo scambio dei prodotti dei diversi climi e paesi, sui quali si fonda la vita economica delle nazioni, non possono essere seriamente applicati.

La carestia e gli alti prezzi accompagnati dagli inevitabili pericoli e privazioni ne sono la necessaria conseguenza. Perciò i Governi inglese ed italiano sono uniti nel raccomandare vivamente che gli alleati si adoperino il più possibile ad affrettare la fine di ogni dissenso fra le Nazioni.

***

(S) BERNA, 23. — Nelle conversazioni del pomeriggio di ieri tra Lloyd George e l'on. Giolitti tutte le questioni ancora insolute sono state esaminate e discusse. Ne è risultato un accordo completo fra i due uomini di Stato.

***

(S) LUCERNA, 23 (*Ufficiale*). — Lloyd George ed il signor Giolitti hanno fatto delle proposte al Governo francese circa l'azione degli alleati allo scopo di assicurare alla Polonia i suoi pieni diritti come dal Trattato di Versailles per il libero uso senza alcuna restrizione, del porto di Danzica e sue comunicazioni come fu previsto nel Trattato di Versailles.

Una colazione ai giornalisti

(S) LUCERNA, 23. — Oggi i proprietari dell'*Albergo Nazionale* hanno offerto una colazione a tutti i giornalisti convenuti a Lucerna per l'incontro Giolitti-Lloyd George. E' regnata la massima cordialità. Al banchetto assisteva

anche il comm. Lavagna, segr. partic. dell'on. Giolitti, il quale ha portato il saluto dei giornalisti internazionali. Vi sono stati discorsi di giornalisti inglesi, americani, francesi e italiani. Si è inneggiato alla nobiltà della missione del giornalismo e sono stati inviati saluti alla stampa svizzera per la cordialità del ricevimento fatto in questa circostanza.

L'on. Giolitti a Berna

(S) BERNA, 23. — Il Presidente della Confederazione Svizzera Motta, ha espresso a mezzo della Legazione d'Italia a Berna, il suo vivo desiderio di abboccarsi con l'on. Giolitti prima della di lui partenza dalla Svizzera. L'on. Giolitti ha accolto questo desiderio con grande soddisfazione.

Il colloquio avrà luogo alla stazione di Berna durante il viaggio di ritorno dell'on. Giolitti per l'Italia.

— L'inviato speciale dell'*Agence Telegraphique Suisse* rileva che negli *entourage* di Lloyd George e dell'on. Giolitti si è molto soddisfatti dell'incontro.

Le questioni che si riannodano a quest'incontro saranno discusse a settembre ad Aix-les-Bains, fra Giolitti e Millerand.

L'on. Giolitti è rimasto entusiasta delle accoglienze cordialissime fattegli da tutta la Svizzera.

L'inviato speciale fa rilevare che i due uomini di Stato, sono rimasti molto soddisfatti del risultato del loro colloquio; alla fine hanno scambiato parole di cordialissimo saluto.

Una smentita tedesca

(S) BERLINO, 23. — La *Berliner Zeitung am Mittag* annunzia che la notizia di un prossimo colloquio tra Simons, Lloyd George e Giolitti è priva di fondamento.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 23 corr. pubblica:

LEGGI E DECRETI

R. D. legge che proroga i termini di cui all'art. 55 del R. D. legge 23 ott. 1919, n. 1971, nonchè quelli stabiliti in applicazione dell'art. 74 del R. D. medesimo per il personale delle Amm ni prov. e dei ruoli speciali e tecnici.

Id. e Relazione che aumenta a 25 milioni la coniazione delle monete da cent. 50 di nichelio puro, autorizzata con l'art. 8 del R. D. 4 sett. 1919, n. 1618.

R. D. relativo all'applicazione del R. D. 23 ott. 1919, n. 1971, al personale del R. C. delle miniere.

Id. che stabilisce i ruoli organici del personale dell'Amm. prov. delle imposte dirette.

Id. concernente la denominazione e la composizione del Comit. di revisione ist. con l'art. 1 del R. D. 3 giugno 1920, n. 1023.

D. M. che autorizza la fabbric. di biglietti da L. 1000 e da L. 100 della Banca d'Italia per le scorte necessarie ai bisogni della circolazione nei limiti fissati dalle leggi e dai decreti Reali e Luogot.

Id. che disciplina il funzionamento del Com. liquidatore delle gestioni di guerra.

Id. relativo al rilascio dei passaporti ai pertinenti dei territori occupati.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

TRENTO, 22. — *Una disgrazia al figlio del Duca d'Aosta.* — Durante una escursione nelle vicinanze di Bolzano il figlio del Duca di Aosta riportava una lesione alla testa. Curato in un ambulatorio medico di Bolzano, il giovane principe si trova già in via di guarigione.

TORINO, 23. — *La storia di 250 fucili rubati.* — Solo in questi giorni l'autorità militare era venuta a conoscenza che dal magazzino armi del 92° regg. fanteria stanziato alla caserma «Cernaia» erano stati asportati circa 250 fucili. Le attive indagini non avevano dato alcun risultato. Un caso fortuito, invece, ha permesso alle autorità militari di tornare in possesso dei fucili scomparsi. Ed ecco come. Un agente investigativo, percorrendo un sentiero della collina, si avvide che in un prato fiancheggiante spuntava dal terreno il calcio di un fucile. Avvicinatosi potè estrarre il fucile ma, con molta sorpresa, nello smuovere la terra si accorse che altri fucili erano nello stesso luogo. Procedendo nello scavo con l'aiuto di alcuni contadini del luogo vennero dissepolti i 250 fucili rubati alla caserma della Cernaia. E' evidente che le armi, certamente non rubate a scopo di lucro, avrebbero dovuto servir per armare rivoltosi in occasione di disordini.

BRESCIA, 23. — *Un'infezione di carbonchio* fa strage di bovi nella provincia. Purtroppo per la inosservanza delle norme igieniche vi è da lamentare qualche vittima nelle persone. Ad Arpo (Val Camonica) è morta una donna.

COMO, 23. — *Un convegno di Società di mutuo soccorso* è stato indetto a Como. In esso si discuterà intorno alle assicurazioni statali e alle nuove condizioni create alle organizzazionimutualistiche d'Italia. Si comincerà discutendo sulla situazione delle mutue in confronto alla nuova legislazione sulle assicurazioni obbligatorie, rel. il sen. Mario Abbiate; sul programma futuro della libera previdenza, rel. l'avv. Manfredi di Milano.

(S) UDINE, 23. — Il Ministro delle Terre Liberate, on. Raineri, giunto oggi a Udine, ha ricevuto in prefettura tutte le autorità politiche e amministrative locali, i rappresentanti delle cooperative e il comitato d'agitazione.

BIELLA, 22. — *Mostra agricola.* — Il Comizio agrario, commemorando il proprio cinquantenario, ha organizzata una esposizione agricola zootecnica, di cui la sezione ovini e lane sarà internazionale e segnerà il primo tentativo del genere in Italia. La mostra verrà inaugurata il 26 corrente presente il Ministro d'Agricoltura. Festeggiamenti grandiosi si svolgeranno durante tutto il mese di settembre.

FERRARA, 22. — *Muore a 102 anni!* A Rero, fraz. di Copparo è morto ieri il sig. G. Ghitto poss. d'anni 102. Il vegliardo, che fu sempre uomo robustissimo, di costumi patriarcali, era conosciuto e stimato anche a Ferrara ove contava numerose amicizie. Fino ai suoi ultimi giorni conservò inalterate le facoltà mentali e parlava di cose per noi lontanissime con meravigliosa lucidezza. Era però completamente sordo.

PORTOFERRAIO, 22. — *Il card. Maffi.* — Ricevuto con tutti gli onori dovuti ad un principe della Chiesa è giunto sopra un cacciatorpediniere della R. Marina il card. Maffi, arcivescovo di Pisa. Moltissima gente si stipava lungo le calate ed al ponte di sbarco. L'eminente porporato ha assistito alla posa della prima pietra del Tempio votivo ed annesso Museo storico commemorativo per gli elbani morti in guerra.

Italia Centrale

FIRENZE, 23. — *Un proiettile da 210 sopra un ponte ferroviario.* — Sul ponte della Mensola sulla ferrovia Firenze-Arezzo fu rinvenuto un proiettile inesploso da un capo squadra che percorreva, come al solito, la linea ferroviaria in perlustrazione. Si tratta di un grosso proiettile da 210. Fu constatato che lungo la ghiaia che forma la massicciata c'era una traccia lunga due metri che dimostrava come il proiettile fosse stato trascinato e su una traversa una grossa intaccatura forse prodotta dalla caduta del proiettile.

— *Conflitto a Poggibonsi.* — Liberali e socialisti s'azzuffarono ieri. Uno rimase morto: sei sono feriti. Mancano ancora particolari.

ANCONA, 23. — *Una lettera del gen. Diaz.* — Il gen. Diaz ha inviato al Segretario Generale della Provincia la seguente lettera: «Il busto che cotesto Ill.mo Consiglio provinciale ha voluto decretarmi e collocare nella sala delle adunanze assume nel mio pensiero l'alto significato di un omaggio reso a quanti sul campo compirono estremamente ogni loro più sacro dovere verso la patria nostra. E l'onor resomi mi rende ancor più fiero di esserne stato l'esponente, guidandoli nell'arduo cimento, dividendone le aspre e gloriose giornate di lotta, di riscossa e di italiano successo...... »

RAVENNA, 23. — *Per la questione degli alloggi.* Il Prefetto per mitigare la deficienza degli alloggi ha pubblicato un decreto col quale i possessori di case, appartamenti e stanze sono tenuti a denunziare entro 10 giorni gli ambienti disponibili e abitabili ed il prezzo di affitto. In pari tempo è istituito un Ufficio comunale il quale ha l'incarico di aver note anche delle persone bisognose di alloggio e di controllare gli ambienti più o meno disponibili, assegnarli secondo equità ai richiedenti e appianare i dissensi e qualunque vertenza fra locatari e affittuari.

(S) GAVINANA, 22 — *Un monumento a Francesco Ferrucci.* — Oggi, presenti l'on Rosadi, i rappresentanti del Comune di Firenze e dei Comuni vicini, associazioni patriottiche e politiche, e numerosa folla è stato inaugurato un monumento a Francesco Ferrucci.

VIAREGGIO, 22. — *I beni dell'on. Tonetti sequestrati.* — Stamane si è sparsa improvvisamente la nuova che la nostra finanza ha messo sotto sequestro tutti i beni dell'on. Tonetti candidato della lista ministeriale riuscito eletto nelle ultime elezioni politiche, la cui elezione però è stata contestata per corruzione e ineleggibilità.

Italia Meridionale

NAPOLI 23. — *Per un congresso dell'Associazione Nazionale Combattenti.* — Il dott. Giovanni Cuccia ha scritto all'on. Casertano:

«Pregoti comunicare rappresentanti sezione che, non potendo aderire loro desiderio tenere congresso irregolare per non dare spettacolo indisciplina, deposito presso pubblico notaio documenti dai quali risulta legittimo rinvio Congresso. Rassegno dimissioni Associazione per dare pubblica prova non aver mai voluto imporre mia volontà ma dato esecuzione voto maggioranza indiscutibilmente provata. Consegno deleghe impiegato Crispi disposizione Comitato Centrale. Rimetto giudizio mia opera congresso regolare otto settembre che potrebbe tenersi Caserta. »

Isole

CATANIA, 23. — *Commemorazione dell'on. De Felice.* — In ricorrenza del trigesimo della morte dell'on. De Felice Giuffrida, dietro invito della rappresentanza comunale, l'on. Aurelio Drago commemorò nel Teatro Massimo l'estinto caro a tutti i catanesi.

La commemorazione diede occasione all'onor. Drago di intrattenersi sull'attuale momento politico e sulle finalità del socialismo riformista facendo appello alle falangi della democrazia di questa provincia, di continuare, sotto l'egida del grande scomparso, l'opera di concordia e di intendimenti mercè la quale Catania si era rinnovellata, avviandosi nella tregua dei partiti verso un'era di tranquillità e benessere.

PALERMO, 23. — *Una violenta dimostrazione di dazieri.* — Sabato sera gli ex dazieri inscenarono una dimostrazione di protesta contro le autorità comunali per la mancata riordinazione delle tabelle. Il Sindaco scese fra i dimostranti cercando di calmarli, ma il suo intervento non fu accolto benevolmente e i dimostranti continuarono nella loro gazzarra. Fatti allontanare dal palazzo comunale la dimostrazione continuò in piazza Pretoria.

Provincia Romana

CAPRAROLA, 23. — *Le onoranze al musicista Ercole Bernabei.* — Il Municipio e il Comitato costituitosi per onorare la memoria di Ercole Bernabei, grande musicista concittadino del '600, ha definitivamente fissato la data per il 29 corr. Hanno aderito tutti gli istituti musicali del Regno, enti e associazioni musicali, cappelle e scuole, musicisti ecc.

Autorità e rappresentanze di istituti interverranno alla cerimonia. Una lapide verrà scoperta sulla facciata del Palazzo Municipale e il dott. Raffaello De Rensis, rievocatore del musicista caprolatto farà il discorso commemorativo. Un concerto di musiche bernabeiane si svolgerà sotto la direzione del maestro Cametti ed una *Cantata* del Bernabei verrà eseguita dagli alunni delle locali scuole elementari. Interverrà l'illustre maestro Vessella con la Banda Municipale di Roma concessa dal Sindaco quale attestato di adesione e partecipazione del Municipio di Roma a questa festa d'arte e d'italianità. Le Ferrovie hanno concesso un treno speciale che partirà dalla stazione di S. Pietro alle ore sette. Il Comitato lavora alacremente per completare il programma di tale importante festa.

DA FIUME

FIUME, 22. — *Il capitano Vecchi bastona un futurista.* — Il capitano Vecchi muoveva in questi giorni aspre critiche sul giornale l'*Ardito* contro Marinetti e i futuristi dimessisi dall'Associazione degli Arditi e dai Fasci di combattimento. Il futurista sottotenente Pinna-Berchet, legionario fiumano, attaccava a sua volta il Vecchi sulla *Vedetta d'Italia* accusandolo tra l'altro, di esser al servizio delle grandi case industriali milanesi e di avere tempo fa ricevuto 2000 lire dalla ditta Pirelli. Non basta: il Vecchi, secondo il Pinna, si sarebbe nascosto sotto un portone mentre Marinetti e alcuni arditi assalivano e distruggevano l'*Avanti*! Venuto a conoscenza di questa ingiuriosa pubblicazione il Vecchi corse a Fiume e ieri sera, incontrandosi col Pinna, lo colpì ripetutamente con un bastone. Il Pinna si allontanò senza reagire. Si crede che la vertenza avrà un seguito cavalleresco.

L'automobilismo nella Venezia Tridentina

(S) Trento, 23 — Si è chiusa qui in Trento la visita di ispezione ai servizi automobilistici della Venezia Tridentina.

Le popolazioni di Cortina d'Ampezzo e delle Valli di Fassa, della Mendola, hanno accolto festosamente il Commissario civile on. Credaro, l'amministratore gen. delle ferrovie comm. De Cornè, il direttore gen. del *Touring* comm. Bertarelli e tutti i componenti la comitiva.

L'on. Credaro ha riaffermato il proposito del Governo di voler soddisfare gli interessi e la idealità delle popolazioni italiane, tedesche e latine che abitano la Venezia tridentina.

L'on. Credaro si è vivamente compiaciuto per l'appoggio che le ferrovie dello Stato, l'Ente nazionale per le industrie turistiche, il *Touring Club* e la Società italiana degli albergatori danno all'opera sua.

I servizi automobilistici delle ferrovie dello Stato anche su percorsi difficilissimi e con enormi dislivelli hanno funzionato perfettamente.

Associazione dei professionisti italiani

«Il Professionista Italiano» del 15 corr. pubblica lo statuto della Associazione dei professionisti italiani (che è stata costituita in Napoli nell'aprile scorso, sotto la direzione di personalità politiche e intellettuali) di cui ecco qualche caposaldo:

a) la libertà del dovere e la libertà del diritto; *b*) la ricompensa al dovere e la forza per far valere il diritto; *c*) la distribuzione equa dei vantaggi economici, fra tutti gli individui di tutte le classi sociali; *d*) la valutazione dei titoli di studio ottenuti per merito dal professionista; *e*) l'ordine del Paese per mezzo del rispetto alle leggi dello Stato perchè il rispetto alle leggi dello Stato vuol dire ordine e libertà; *f*) l'elevamento della cultura e dell'arte italiana ».

Sono corrispondenti in Roma i signori Ceci Renato e Pesce Mario.

Ricostruzione economica internazionale

La costituzione della Camera di commercio internazionale, avvenuta recentemente a Parigi, dimostra la volontà dei popoli promotori a stringere più saldi legami fra di loro a vantaggio delle rispettive forze produttive nazionali. E noi non possiamo che lodare incondizionatamente la iniziativa, nell'interesse del progresso economico dei vari Paesi, e, specialmente, nella ferma speranza che da tale cooperazione l'Italia possa ricavare non scarsi benefici.

La realtà ci sarà feconda di bene?

Indubbiamente, sì.

E' assai più facile che giungano insieme ad un accordo i rappresentanti dell'industria del commercio e delle banche, direttamente, mossi essenzialmente da ragioni di opportunità e di reciproca utilità, trattando i vari argomenti, alla buona, ed ispirandosi alle esigenze di fatto (guidati sovra tutto da una profonda conoscenza dei medesimi, non per vana accademia, ma per esperienza e competenza propria): che non delegati di governi, i quali inspirandosi spesso ad una falsa diplomazia e preoccupati anzitutto non di rado del successo personale, talvolta finiscono col compromettere le sorti del paese che rappresentano.

Al riguardo, pur troppo, l'Italia ne sa qualcosa! Non solo, e se qualche eccezione è doveroso fare per l'azione svolta nel passato dai nostri delegati, la nostra attenzione è rivolta specialmente a chi fu chiamato a rappresentare i nostri interessi economici dalla vita pratica e fattiva nazionale, e tale eccezione appunto conferma la nostra tesi, e la nostra fiducia sull'opera di quei competenti che sentono il bisogno di affiatarsi, mirando a risultati concreti ed armonizzanti fra le diverse esigenze.

Non solo: ma noi azzarderemo un'idea. I governi mantenendosi per quanto è possibile estranei all'azione dei rappresentanti gl'interessi economici generali, dovrebbero nello stesso tempo prestare il loro concorso a facilitare il difficile compito, ben disposti ad accogliere ed appoggiare quelle proposte per l'esito delle quali è necessario, direttamente od indirettamente, l'intervento dei governi stessi.

La politica economica non è solo politica del momento, quale potrebbe spesso essere svolta da ministri che si succedono, senza seguire una linea definita, ma lasciandosi frequentemente influenzare da concessioni erronee; erronee perchè in contrasto ai bisogni quasi sempre non derivanti solo da speciali circostanze dell'ora, ma da una sequela di avvenimenti, la cui origine è dovuta a fatti conosciuti solo da chi a singoli argomenti ha dedicato i suoi studi e la sua esperienza.

Non vi è capitato mai di leggere qualche splendido articolo in un qualche giornale in voga, sottoscritto da firma accademicamente insigne, e dopo la lettura, chiedervi, come trasecolati: ma a queste ragioni ed a queste cifre nessuno ha mai pensato? — e, ripiegando il giornale, credere quasi che l'articolista abbia ragione e che egli solo potrebbe mettere le cose a posto; *egli solo* anche per il fatto che l'autore illustre di frequente non si pronuncia in merito al rimedio. E non vi è capitato, sempre dello stesso insigne scrittore, leggere dopo due o tre giorni — altro articolo di grande effetto, su altro argomento, che vi induca all'istessa domanda ed all'istessa considerazione? E così, ancora, leggendo successivi articoli, su ben differenti argomenti? In definitiva, vorreste esclamare: ma perchè questo signore continua a scrivere tanti magnifici articoli, avendo l'aria di salvare il mondo, e non si pone egli, per il primo, visto che dovrebbe esser capace a tanto, a dimostrarci coi fatti i suoi rimedi, per lo più gelosamente occulti? O che egli non sarebbe in tal modo più utile alla società?

Ma non temete, nei fatti il nostro scrittore è innocuo, personalmente, s'intende; egli si limita a scrivere: e bisogna convenire che chi si inspira qualche volta alla sua prosa, finisce..... come colui il quale va a giocare i numeri al lotto predicatigli da quel tal frate studioso di far vincere le quaterne, la cui filantropia lo spinge a non giocar mai da sè i numeri, però a farli giuocare da altri, previo....pagamento d'intende!

Nella realtà noi intanto — e questo è il peggio — assistiamo sovente ad un fenomeno rattristante: i pratici della vita, a contatto diretto quotidiano con quei fatti cui accenna spesso il nostro accademico, sanno gli errori iniziali che guidano costui nelle argomentazioni, concedendo l'attenuante di un falso preconcetto economico; e di lui non si curano, perchè non si fidano, e non a torto; i politici, ossia coloro che son chiamati a risolvere alcuni problemi d'ogni giorno, subiscono e l'influenza accademica e gli interessi particolaristici; e, nella loro frequente incompetenza, finiscono col brancolare nel buio, con lo sperdersi, e, conseguentemente, col far più male che bene.

Quando invece vari competenti, pratici delle vicende economiche, siano industriali, commerciali, finanziarie, si riuniscono a discutere, ogni tornaconto particolare dove necessariamente infrangersi di fronte alla elevatezza di quegli argomenti, cui sono profondamente interessate le esigenze e le forze produttive dei singoli popoli; sarà facile quindi comprendere che i singoli interessi non sono altro che il riflesso di quelli collettivi e che, per conseguenza, nell'opera di ricostruzione mondiale tutti dovremmo inspirarci alla concordia.

Con la bene intesa fusione di tante energie, fino ad ieri disperse nel mondo, con la migliore conoscenza di risorse e di attitudini, si potrà così realizzare una èra di nuovo equilibrio economico generale basato su un sano concetto di fratellanza, di lavoro e di progresso.

Novità, Varietà, Aneddoti

SPIRITO INGLESE.

Il maresciallo Wilson è un uomo molto alto, molto forte, simpaticissimo nell'aspetto. Ma — come potremmo dire? — non ha i lineamenti di Antinoo. Ma tiene ad affermare spontaneamente che è l'uomo più brutto dell'esercito britannico. Ed è pieno di spirito. Un vecchio amico gli domandava un giorno — «Credete voi che l'uomo discenda veramente dalla scimmia?» Il maresciallo rispose con accento furioso: «Perchè me lo domandate guardandomi fisso?». Poi diede in una grande risata. Aveva capito. Quando hanno dello spirito gli inglesi sono forse i più fini della terra.

Nelle prime ore del 6 giugno u. s. cadeva in combattimento a quota 115 (Albania) il

Brigadiere Generale

ENRICO GOTTI

già due volte decorato al valore militare

La moglie MARIA GOTTI nata BONAPARTE — la madre MARIA GOTTI nata MAGINI — il fratello ATTILIO maggiore di fanteria — le sorelle CAROLINA GRIMALDI ed EMMA CACCIAGUERRA BANGHIERI e i parenti tutti nè danno il triste annunzio.

Non si mandano partecipazioni personali.

La valutazione dei raccolti

Secondo informazioni fornite dal Bollettino di Statistica Agraria Commerciale, per il mese di agosto, dell'Istituto Internazionale di Agricoltura, la valutazione del raccolto di frumento d'autunno negli Stati Uniti è migliore di quella fatta il mese scorso, essendo passata da 141 a 145 milioni di quintali mentre la stima per il frumento di primavera è scesa da 79 a 71 milioni di quintali. Per il Canadà, dove la mietitura è in corso, la stima della produzione di frumento si è ridotta da 82 a 73 milioni di quintali. In tal modo il raccolto complessivo di frumento per il nord America viene ora calcolato a 289 milioni di quintali contro 309 per il 1919 e 293 per la media del quinquennio di guerra 1914 a 1918.

In base alle informazioni pervenute all'Istituto dai seguenti paesi — Belgio, Spagna, Italia, Svizzera, Canadà, Stati Uniti, India inglese, Algeria, Egitto, Marocco e Tunisia, l'ammontare complessivo della produzione di frumento di tali paesi viene calcolato per il 1920 a 489 milioni di quintali contro 490 per il 1919 e 501 milioni per la media quinquennale 1914 a 1918.

L'Ungheria segnala un raccolto di frumento di 93 milioni di quintali, per il territorio compreso nelle nuove frontiere. Per gli anni precedenti mancano dati comparabili. Per gli altri paesi non si hanno ancor valutazioni numeriche dei raccolti di frumento, che però vengono indicati come buoni nei seguenti paesi: Bulgaria, Danimarca, Francia, Lussemburgo, Olanda, Rumania, Serbia-Croazia-Slovenia, Svezia; medii in Germania, Scozia, Irlanda, Polonia, Ceco-Slovacchia; al disotto della media Inghilterra e Galles.

La superficie seminata a frumento in Australia è di 4,7 milioni di ettari e risulta quindi superiore del 55 % a quella dell'anno scorso e dell'11 % a quella media del quinquennio 1914-15 a 1918-19. Il Governo segnala in data 17 agosto che le condizioni metereologiche e lo stato delle colture sono buone.

Durante il mese di luglio il monsone è stato in generale favorevole per le colture in India. Il prezzo del frumento in rupie a Karachi è attualmente il più basso che si sia registrato su quel mercato dal luglio del 1918, ma l'esportazione è ancora proibita.

Le spedizioni totali di frumento dell' Argentina hanno superato tutte le previsioni che erano state fatte sull'eccedente disponibile per l'esportazione del 1920.

La produzione di cotone negli Stati Uniti è stimata di 27,1 milioni di quintali, che è superiore del 10,5 % a quella dell'anno scorso e dell'1 % alla media dei cinque anni precedenti.

La produzione di barbabietola da zucchero negli Stati Uniti è valutata a 81 milioni di quintali che è superiore del 39,4 % a quella del 1919 e del 52,3 % a quella media del quinquennio 1914 a 1918.

CROCE ✚ ROSSA

PER IL SESTO CENTENARIO DANTESCO

Mentre il mondo letterario e politico italiano si affanna alla ricerca dei milioni occorrenti a degnamente onorare il Divino Poeta nella ricorrenza del VI centenario di sua morte, la Croce Rossa Italiana, intensificando il luminoso programma igienico-educativo tracciato dall'illustre suo Presidente sen. Giovanni Ciraolo, ha in modo molto pratico ed efficace affrontato e risolto l'arduo problema, facendo esclusivo assegnamento sulle proprie forze e sul favore del pubblico italiano e straniero.

Incoraggiata dal successo morale e finanziario conseguito dal suo Calendario pel corrente anno, essa ha ideato di dedicare quello che va approntando pel 1921 alla memoria del Sommo Poeta, dando vita ad una edizione che riuscirà di incomparabile pregio sia dal lato artistico che letterario.

Nei foglietti giornalieri ed intercalari del blocco, una schiera di eminenti letterati italiani e stranieri, fra i quali citiamo a caso N. Zingarelli, C. Ricci, L. Siciliani, A. Anile, G. Federzoni, P. Misciatelli, L. Bianchi, P. Orano, M. Scherillo, L. Micucci, S. Barzilai, E. Bodrero, Maurice Mignon, Henry Hauvette ecc. illustrerà in forma elevata, ma a tutti accessibile, la vita e le opere di Colui che fu il più grande divinatore ed assertore della unità e grandezza della Patria nostra!

Lo stile del Calendario sarà prettamente trecentesco, ed i tipi di lusso e di gran lusso verranno racchiusi in artistica cornice in pergamena con decorazioni policrome e tranciature in oro eseguite, al pari dell'illustrazione, dal rinomato Istituto Italiano per le Arti Grafiche di Bergamo.

Il Calendario Dantesco della C. R. I. verrà largamente diffuso in Italia ed all'estero in tre tipi: quello di propaganda al prezzo di L. 8, quello di *lusso* al prezzo di L. 20 e quello di *gran lusso* al prezzo di L. 60, ad esemplare.

Date le enormi richieste che già pervengono da tutti i paesi del mondo, l'Amministrazione del Calendario della C. R. I. (via della Maschera d'Oro p.p Roma, 11) accetterà prenotazioni a tutto il 30 settembre p. v.

Esprimiamo il nostro più vivo compiacimento alla benemerita Associazione per l'ardimento addimostrato anche in questo ramo di patriottica propaganda ed invitiamo gli italiani tutti ad assecondare degnamente la nobile iniziativa nel duplice intento di onorare Dante e di aiutare la Croce Rossa.

Commercio e statistica

FRA ITALIA E BULGARIA

L'addetto commerciale d'Italia, a Sofia, pubblica nel «Giornale commerciale bulgaro» un articolo in cui si ricorda come, prima della guerra, l'Italia produttrice fosse pochissimo conosciuta in Bulgaria, mostrando poi come le cose sono oggi completamente cambiate. L'Italia occupa il primo posto nel commercio d'importazione bulgaro. Ma ciò non basta: bisogna accrescere questi rapporti economici, poichè i due paesi vi hanno un essenziale interesse. Finora l'Italia ha più venduto che comprato; ma d'ora in avanti — si dice nell'articolo — ci interesseremo maggiormente dei prodotti bulgari.

FRA ITALIA E NORVEGIA

Fra Italia e Norvegia sta diventando sempre più fiorente il commercio che dal 1909 al 1920 si è quasi centuplicato. L'importazione dell'Italia da milioni 2,4 è salita a milioni 11,7; l'esportazione per l'Italia da milioni 21 è salita a 34,5. Questi dati sono pubblicati dal «Tidens Tegn» di Cristiania, che informa che l'importazione italiana in Norvegia è costituita da vini, frutta, essenza, legumi, sale, marmi, zolfo, conserva, mentre dalla Norvegia si esportano in Italia, pesce, affumicato o secco, lavori greggi e rottami, olio di pesce, pesce all'olio. Sono grandi le prospettive di importazione in Norvegia dall'Italia di maccheroni, conserve di pomodori, marmellate, pneumatici, vini di lusso, articoli elettrici e cordami.

SPORTS

Le olimpiadi di Anversa

(S) **Anversa**, 22. — Corsa Maratona, 60 partenti, 20 arrivati.

Il tempo è pessimo e le condizioni della strada non permettono una corsa brillante.

Ecco i risultati: 1° Kohlemainen Hanes (finlandese in ore due, trentadue minuti primi, 35 secondi e 4⁄5 battendo il record del mondo; 2° Lossmann (svedese) a cento metri; 3° Blasi (italiano); 4° Broos (Belga); 5° Knominski (finlandese); 6° Sofus (danese); 7° Leroy (americano); 8° Hansen (danese); 9° Tallgreen (finlandese).

Il grande favorito Gitofalm (sud-africano) dopo aver condotto i tre quarti della corsa si è ritirato. L'inglese Mills è giunto quattordicesimo in ore 2,48. Tutta la squadra giapponese è giunta fra 2,48 e 2,51.

Due italiani si sono ritirati a mezza strada.

Blasi è rimasto nel gruppo di testa fino al controllo.

I primi arrivati al traguardo sono acclamati con grande entusiasmo.

(S) **Anversa**, 22. — Scherma alla spada — L'Italia, dopo aver battuto il Portogallo, il Belgio, la Francia e l'America, si è classificata prima con una squadra di otto tiratori.

E' questa nella giornata la seconda vittoria italiana alle Olimpiadi.

(S) **Anversa**, 22. — Corsa di tremila metri piana per squadre. Primo, America 10 punti in 6 minuti, 31 secondi e 1⁄5. Seguono: Inghilterra con 20 punti, Svezia con 24, Francia con 30, Italia con 36.

(S) **Anversa**, 23. — Il *match* di scherma fra belgi e italiani è stato nuovamente disputato ieri mattina. Gli italiani hanno battuto i belgi con 8 contro 4.

L'Italia batte poi la Svizzera con 8 a 7. Il Belgio batte il Portogallo con 8 a 5.

Boxe inglese, eliminatorio, posti tre: Muidon belga batte De Bianchi italiano; Zivki, americano, batte Zanardi italiano; Garziola italiano batte Vinken, belga.

Finale della corsa *ai relais* 400 metri, 1° la squadra americana in 41' 1⁄5, composta di Murchison, Scholz, Paddock, Kirksey; 2° a 4 metri la squadra francese composta da Tird, Keste, Lorrain, Mourlon; 3° Svezia a 2 metri; 4° Inghilterra; 5° Danimarca; 6° Lussemburgo.

Corsa di 300 metri per squadre. Classifica individuale: 1° Hallok americano; 2° Brackman svedese 3° Shardt americano; 4° Burtin francese; 5° Blenitzer inglese. Vengono quindi Dresser americano, Hill inglese, Schiltz americano, Scarne inglese, Hatton, inglese, Ambrosini italiano, Devaeyl americano, Luntgreen svedese, Hennes francese, Weide svedese, Macario italiano, Peroni italiano, Roysard francese, Martinelli italiano, Halser svedese, Duquesne francese.

Classifica delle squadre; 1° America col 1°, il 3° e il 6° posto 10 punti, 2° Gran Bretagna 20 punti, 3° Svezia 24 punti, 4° Francia 30 punti, 5° Italia 38.

Tennis. I° Raymond svedese; 2° Turnbult inglese.

Match di polo. In questo *match* l'Italia si è presentata troppo tardi ed è stato dichiarato *forfait*. Inghilterra 5, Canadà 9 per *forfait*.

Corsa di Maratona. La classifica generale ufficiale dà: I° Kolehmaien finlandese, in ore 2.35' 45 e 4⁄5 (*record* del mondo); 2° Lesonn svedese, 3° Arri italiano. Vengono quindi Kudmiaki finlandese, Soires danese, Leroy americano, Nanse danese, Tallegreen svedese, Kolen svedese, Lindor americano, Mellera americano, Delow canadese, Mills inglese, Peskhoes canadese, Tanakuri giapponese, Foha francese, Ghagure inglese, Zegku giapponese, Norman-Generale canadese, Waille svedese, Jukey giapponese, Toyssedarn francese, Wesal olandese. L'italiano Blasi è rimasto nel gruppo di testa fino a 25 metri.

Scherma alla spada. Bobert francese, Comneia portoghese, *ex aequo* Polf-Leviosm danese, Victoire francese, Delpet belga, Prekewect francese, Moren francese, Paiva portoghese, Gunsmann cecoslovacco.

Ottava poule: I° De Witin, 2° Casanova francese, 3° Dejoungh olandese, 4° Silveira portoghese, 5° Canova italiano.

Tennis: I° Cungae, Giappone, 2° Winslaw, Inghilterra.

Water-polo. La Svezia batte la Czeco-Slovacchia. Gli svedesi assai superiori hanno già 5 a 0 nel primo incontro. Nel secondo hanno essi segnato oltre 6 e finiscono con 11 a 0.

Corsa di 100 *metri*: Prima serie: Duke Kahama, Stati Uniti, in 1' 1 e 4⁄5; Kirkland, Australia, in 1' 8 », Van Siefkout olandese. Seconda serie: I° Frassinti italiano in 1' 11 » 4⁄5, 2° Bukback americano, 3° Wahlar cecoslovacco. Terza serie: Bus Kolcha, Stati Uniti, in 1' 24, Stewman, Australia, in 1' 4⁄5, Henry Padu francese. Quarta serie: Verot Canadà, in 1', Henry Hal in 1' 4⁄5, Nils Trolls Svezia. Quinta serie: Lorn Ross, Stati Uniti, in 1' 4 e 2⁄5, Harold 1' 8 4⁄5, Mario Massa italiano. Sesta serie: Harris, Stati Uniti, in 1' 4 2⁄5, Korsbes olandese, in 1' 5 3⁄5, Disken, Inghilterra.

(S) **Anversa**, 23. — *Olimpiadi.* — Classifica generale delle prove atletiche: Stati Uniti con punti 210; Finlandia 94; Svezia 90; Inghilterra 80; Francia 35; Italia 27; Africa del Sud 23; Canadà 13; Norvegia 12; Lettonia 10; Belgio 8; Danimarca 7; Nuova Zelanda 5; Australia 5; Olanda 3; Czeco-Slovacchia 3; Lussemburgo 1.

BANCO DI ROMA

SOCIETA' ANONIMA

CAPITALE SOCIALE L. 150.000.000 INTERAMENTE VERSATO

Sede Sociale e Direzione Centrale ROMA, Corso Umberto I (Pal. proprio)

SEDE DI ROMA CORSO UMBERTO I, 307

SUCCURSALI E AGENZIE:

A - Via XX Settembre, 52-53
B - Cola di Rienzo 93-95-97-99-101, angolo Via Ezio 2-4
C - Largo Arenula, 32
D - Piazza Rusticucci, 7
E - Campo Boario
F - Via dello Statuto, 1-3
Ufficio Cambio: via Lata, 5

CUSTODIA DI VALORI
In deposito chiuso
In amministrazione
In cassette di sicurezza

SERVIZIO DI CASSA
Per privati
Per enti pubblici
Per aziende private

Assegni circolari pagabili sulle principali piazze d'Italia

TUTTE le OPERAZIONI di BANCA e di BORSA

Il Programma politico sociale di Trotzki

per l'ordinamento comunistico della Russia

(Vedi Popolo Romano del 15 Agosto)

Una soluzione che sembrerebbe logica, che sembrerebbe equa agli onesti di ogni partito, e che è, del resto praticamente attuata in ogni paese sinceramente democratico, sarebbe quella di ammettere una leale e aperta collaborazione al potere fra i rappresentanti di tutte le classi sociali. In Russia, sotto l'Impero degli Zar, la classe operaia e la classe contadina in special modo erano effettivamente tenute troppo ingiustamente lontano da qualsiasi ingerenza negli affari politici e ciò era senza dubbio contrario a quei principii generali di democrazia verso cui marcia l'umanità in tutto il mondo civile, a passi giganteschi.

Anche il popolo russo aveva le sue buone ragioni di pretendere il riconoscimento dei suoi diritti politici e la propria partecipazione al potere legislativo ed esecutivo. Ma fra il chiedere un'onesta partecipazione al potere e il pretenderne il monopolio assoluto a detrimento d'ogni altra classe c'è una differenza colossale, che non può e non deve esser tollerata dalla società. Perchè mai le classi borghesi, le classi maggiormente evolute di ogni paese civile, dovrebbero chiuare il capo dinanzi ad altre, che, se, per un diritto naturale di tutti gli uomini, non sono ad esse giuridicamente inferiori, sono tuttavia indubbiamente, inevitabilmente inferiori nella preparazione intellettuale e politica ? Per quale ragione sugli scanni dell'Assemblea legislativa e sul banco del Governo dovrebbero assidersi contadini analfabeti, muratori, ostri e spazzini e dovrebbero esserne tassitivamente esclusi, sol perchè tali, i laureati o i lavoratori intellettuali di qualsiasi campo della cultura ? Perchè a quelli e a quelli soli dovrebbe spettare di legiferare e di comandare, e a questi e a questi soli di sottomettersi e di obbedire ? Chi tollererebbe ciò ? E' possibile che i digerenti d'un simile pazzesco programma non s'avvedano che, appunto per abbattere un ingiusto sistema di previlegi di classi, quale era quello ch'essi rinfacciano alla borghesia della Russia, vengono in tal modo a crearne uno infinitamente peggiore e più ingiusto, qual'è quello della cieca e brutale dittatura d'un proletariato inetto al potere « avvelenato dall'odio ?

Trotzki, che è un uomo intelligente e comprende tutta l'evidente assurdità d'un simile regime, vuol trarne una superficiale spiegazione dinanzi alle masse:

« Il potere – egli osserva – in mano ai lavoratori « non è che uno strumento, un arnese. E se non « sappiamo adoperarlo, a che cosa ceso serve ? Se « noi prendiamo gli utensili d'un carpentiere senza « saper maneggiarli, che cosa ne facciamo ? E' come « se non avessimo nulla.

« E' necessario che la classe dei lavoratori, conquistato il potere statale, impari a servirsene per « l'organizzazione dell'economia su nuove basi.

« Dicono alcuni : A che vi siete presi il potere senza « imparar prima a servirvene ?

« E noi rispondiamo : Come avremmo noi potuto « imparar l'arte del falegname senza aver avuto mai « in mano alcun arnese del mestiere ? Per imparare « ad amministrare un paese bisogna avere il potere. « Nessuno ha mai imparato ad andare a cavallo « stando seduto in una stanza. Per imparare a caval- « care bisogna sellare un cavallo e montarci sopra. « Probabilmente il cavallo s'impennerà e vi getterà « in terra più d'una volta. Ma noi ripeteremo la prova, « finchè non avremo imparato.

« ... E le masse operaie dove avrebbero dovuto « imparare a governare ? Nel laboratorio, nella fab- « brica, durante il quotidiano lavoro infernale ?.....

« No, signori, scusate ! Questo infernale lavoro « nei laboratorii e nelle fabbriche ci ha insegnato che « noi abbiamo il dovere di prendere il potere in mano « nostra. Questo abbiamo appreso e questa è pure « una grande scienza. E' una scienza immensa « che la classe operaia ha studiato nei laboratorii « e nelle officine per interi decenni e durante questo « periodo di studio ha prestato la sua opera infernale « fino a giungere ad assistere alla fucilazione, degli « operai di intere fabbriche, all'eccidio di Lena (10).

« Tutto questo cammino essa ha percorso ed ha « alla fine conquistato il potere. Ora impareremo a « valerceme per organizzare l'economia e instaurare « l'ordinamento che ancora non abbiamo. Ecco il « nostro compito precipuo ! (11) ».

***

Si potrebbe ben rispondere a Trotzki, se lo si supponesse in buona fede nelle sue affermazioni, che effettivamente in tutti i paesi democratici del mondo nessuno preclude ai lavoratori proletari la via per imparare a governare e per governare, poichè le leggi di tutti i paesi democratici ammettono l'elettorato passivo e attivo di tutti i cittadini, senza alcuna distinzione nè di classe nè di cultura. E basterebbe dare un'occhiata al Parlamento italiano per convincerseme pienamente !

Ma Trotzki non ammette che le due grandi categorie della società : la borghesia e il proletariato, possano aver nulla di comune nella vita pubblica e su questo punto non transige. Dal momento che il proletariato è riuscito a conquistare il potere, deve tenerlo, deve conservarlo a qualunque costo per sè e per sè solo e nessun borghese deve più neppur lontanamente aspirare a condividerlo. Se per raggiungere lo scopo il proletariato dovrà pur far ricorso ai borghesi, lo farà sì, ma tenendoli sempre sotto il proprio tallone e asservendoli ; se per raggiungere lo scopo dovrà esso stesso valersi di sistemi borghesi e, peggio ancora, reazionarii, quali il diritto degli scioperi, la coercizione obbligatoria, la polizia delle guardie rosse, la pena di morte pei reati comuni non solo, ma anche pei reati politici, poco importa ! L'essenziale è conservare il potere..... pel bene del popolo, e per questo fine qualunque mezzo è legittimo.

Lasciamo a Trotzki la parola in argomento :

« Noi parteggiavamo una volta per l'Assemblea costituente : egli ammette, (12) rispondendo ai rimproveri di chi, ricordando la maggior mansuetudine dei suoi antichi programmi prerivoluzionari, vorrebbe la partecipazione di tutte le classi al potere, anzichè la dittatura del proletariato.

« Noi parteggiavamo, è vero, per l'Assemblea costituente. Noi fummo sempre del parere che l'Assemblea « costituente fosse di gran lunga migliore del regime « zaristico, di gran lunga migliore dell'autocrazia, del- « l'Impero di Plehwe, dei briganti di Stolypin, della « nobiltà. Indubbiamente l'Assemblea costituente « è di gran lunga migliore di tutto ciò. Ma che cosa « è un'Assemblea costituente ? che cosa è il suffragio « universale ? E' un referendum di tutta la popolazione, « una richiesta rivolta a tutti di dichiarare la propria « volontà. Nei paese tutti vengono interrogati : I lavo- « ratori e gli oppressi, gli oppressori e i loro servi « nel seno intellettuale, che sono avvinti anima e corpo « alla borghesia, servendo si suoi fini. A ciascuno « si domanda, col sistema del suffragio universale : – « Che cosa volete ? Ditelo per mezzo del voto !

« E, se, nel Marzo o nell'Aprile dell'anno scorso « (1917) Kerenski avesse convocato l'Assemblea costi- « tuente, questo sarebbe stato indubbiamente un « passo innanzi. Lo Zar era abbattuto, la burocrazia « rovesciata, il potere non era ancora nelle mani dei « lavoratori, ma in quelle di Guchkow, Miliukow e simili. Se allora, per mezzo dell'Assemblea costituente, si « fosse chiesto al paese : – Che cosa volete voi, uomini della Russia ? – se ne sarebbe avuta una risposta « nettamente in antitesi con quella che avrebbero « desiderato la borghesia e i suoi servi, che erano al « potere. Poichè la rivoluzione consiste precisamente « nella ribellione delle classi oppresse contro gli op- « pressori.

« Che cosa è una rivoluzione ? Evidentemente pei « Krestovnikow e pei Riabuscinski essa consiste nel- « l'abbattere lo Zar e nel sostituire vecchi ministri « con nuovi ; ecco tutto. Ma l'essenza della rivolu- « zione non è in questo. Essa rivegli sensi e solleva « le masse operaie sfruttate e maltrattate, che trascorro- « no i loro giorni senza un raggio di luce, senza un at- « timo di respiro, come bestie da soma : la rivoluzio- « ne lo ridesta e fa loro vedere come esse non siano, « in questo loro stato, che bestie e schiave delle altre « classi.

« Ecco la rivoluzione, vedete ! Essa non si con- « tenta di abbattere lo Zar, di mutare un paio di « ministri. Se di questo si contenta, non è una rivolu- « zione; è, per così dire, l'aborto d'una rivoluzione ! « Questa è una falsa origine storica. La vera, la sana « origine storica si ritrova allorquando la classe la- « voratrice, sollevandosi, prende nelle sue mani tutto « il potere del paese e si accinge a creare un nuovo ordi- « namento, in cui non sia più alcuno sfruttamento d'u- « na classe sull'altra, in cui tutti i mezzi di produzio- « ne, tutte le ricchezze del paese si trovino a disposi- « zione e sotto il controllo dei lavoratori. Le classe « lavoratrice è allora come un signore in un buon re- « gime economico : il signore, il proprietario sa « quanto terreno ha, quanta sementa, quanto « bestiame, qual'è il suo inventario economico, « qual pezzo di terra deve fino a un dato momento « seminare ; egli sa tutto questo, tutto è ben regolato « e messo a profitto.

« Ma questo è il regime economico d'un singolo. « Gli altri che vivono accanto a lui, hanno anch'essi « la loro economia nella reciproca cooperazione.

« Ebbene, noi vogliamo che la classe lavoratrice sia « come un signore nei riguardi della propria terra, « sicchè essa sappia quanto terreno ha, di quante « ricchezze naturali, di quanto rame, di quanto carbo- « ne, di quante macchine, di quanta materia greggia, « di quante forze di lavoro, di quanto grano dispone. « Noi vogliamo che tutto ciò sia messo in valore, af- « finchè, essendo tutto ben noto, il lavoro possa essere « razionalmente distribuito. Il proprietario dev'es- « sere come un buon padrone, che sia al tempo stesso « padrone e lavoratore.

« E l'economia comunista, vedete, altro non è che « una società di compagni.

« Dicono che questa sia un'utopia. Affermano i « nostri nemici che tutto ciò non potrà mai avve- « rarsi.

« Così parlano coloro cui tutto questo non con- « viene o coloro che han venduto la propria anima « alla classe dominante. Per essi l'ideale è irraggiun- « gibile. Ma io dico che se gli uomini non fossero « capaci di realizzarlo, allora tutto il genere umano « non varrebbe davvero un centesimo: gli uomini re- « sterebbero sempre bestie da soma, peggiori anzi di « qualunque bestia, poichè le bestie non conoscono « divisioni di classi e fra esse non accade, per esempio, « che un bue acquisti predominio su di un altro, o « un cavallo su un altro.

« Noi, invece, abbiamo sempre sostenuto che, se « dobbiamo abbattere un simile organismo di classi, « dobbiamo farlo per salire sempre più in alto; noi dob- « biamo combattere contro questa divisione di classi, e « se non riusciamo in questa prova, cui ci siamo accin- « ti, ora che abbiamo in mano il potere, se si dovesse « dimostrare che non siamo preparati, che non siamo « capaci di assolvere il nostro compito, allora si tutte « le nostre speranze, tutte le nostre aspettative, i « nostri piani, la nostra scienza, l'arte, tutto ciò che « interessa l'uomo, tutti gli ideali in cui nome egli « combatte, non sarebbero che menzogne e l'intero « genere umano altro non sarebbe che un gran le- « tamaio, quale esso appare dall'attuale carnefi- « cina, che dura da quattro anni, in cui gli uomini « si ammazzano l'un l'altro a decine di migliaia, a « milioni, col solo e unico risultato di lasciare ogni « cosa al punto di prima !

« Anche per questo noi diciamo ai nostri nemici « che ci criticano: noi sappiamo benissimo che non « siamo ancora giunti al termine della nostra opera, « che abbiamo del cammino da percorrere, pel quale « occorrono ancora molto lavoro e molti sforzi. « Ma una cosa abbiamo compiuto: la preparazione. « Se è necessario costruire un nuovo edificio, tutto deve « rifarsi da capo. Noi abbiamo tolto il potere alla bor- « ghesia e ci accingiamo all'impresa. Abbiamo comin- « ciato col tener saldamente in mano il potere e di- « chiariamo a tutti i nostri nemici che questo potere « non deve mai cader di mano alla classe lavoratrice.

« Si parla dell'Assemblea costituente. Torno su « questo importante argomento.

« Che cosa è essenzialmente il suffragio universale, « diretto, uguale, segreto ? che cosa è un semplice « referendum, un appello alle urne ? Se tentassimo « l'esperimento, che cosa succederebbe? Uba parte dei « cittadini voterebbe in un dato senso, un'altra in un « altro.

« Ma qualche cosa bisogna pur fare !

« E poichè qualche cosa bisogna fare, è chiaro che le « due parti si troverebbero in conflitto, operando cia- « scuna per fini opposti. L'Assemblea costituente « può servire sì per un referendum delle diverse vo- « lontà singole, ma per l'opera creatrice della rivo- « luzione, no.

« Del resto, il referendum noi l'abbiamo compiuto « anche senza l'Assemblea costituente. Miliukow pri- « ma e Kerenski poi hanno lasciato passare i mesi l'un « dopo l'altro senza convocare l'Assemblea costituen- « te. Ma che cosa sarebbe essa stata se anche si fosse « fatto rivivere il suo cadavere, ammesso che essi « stessi al mondo un medicamento o una magiaqualsia- « si capace di tanto? Ammettiamolo pure! L'Assem- « blea costituente è convocata.

« Che vuol dir ciò ?

« Vuol dire che da un lato, alla sinistra, sederebbe- « ro i rappresentanti delle classi lavoratrici, e « direbbero: – Noi vogliamo che il potere serva al- « fine al dominio della classe lavoratrice e alla distru- « zione di qualsiasi oppressione e rapina.

« Dalla parte opposta sederebbero i rappresentanti « della borghesia, i quali vorrebbero che il potere « tornasse, come prima, alla classe borghese. Essi « parlerebbero con bel garbo e cautela, senza dire « apertamente classi *borghesi*, ma classi *colte*, pur « significando sostanzialmente la medesima cosa.

« Nel mezzo starebbero quegli uomini politici che « oscillano costantemente fra la destra e la sinistra, « i rappresentanti dei *menscevichi* (13) e dei socialisti « rivoluzionari di destra. Essi direbbero: Il potere deve « essere ripartito equamente fra le parti.

« Ma il potere, o compagni, non è una pagnotta, « che si possa tagliare in due o quattro parti a « piacere. Il potere è uno strumento col quale una « determinata classe afferma il proprio dominio. Un « tale strumento o serve alla classe lavoratrice o « serve contro di essa. Non c'è via d'uscita. Finchè « vi sono due nemici, la borghesia e il proletariato, « col miserrimo ceto dei contadini, e finchè questi due « nemici si combattono reciprocamente, non possono « evidentemente adoperarsi da entrambi le me- « desime armi. Non è ammissibile che un fucile o un « cannone serva contemporaneamente a due eserciti « in conflitto fra loro. Così anche il potere statale « è una data organizzazione che può servire o alla « classe lavoratrice contro la borghesia, o, viceversa, « alla borghesia contro la classe lavoratrice.

« I *centristi*, che domandano se il potere statale « non si possa in qualche modo dividere in due, non « sono che dei ciarlatani, che pretendano di aver in « tasca la ricetta per far sì che il potere statale – il « *cannone* – possa servire contemporaneamente ai « lavoratori e alla borghesia.

« La storia non ci dà esempio, o compagni, di sì « magiche ricette e, se anche ce ne proponesse una po- « litica di Zeretelli e di Cernow, noi ben sappiamo che « il loro cannone non sparerebbe che in una direzione : « contro la classe lavoratrice, e noi non abbiamo alcun « desiderio nè alcuna inclinazione a tornare in un si- « mile stato.

« Compagni, noi dichiariamo al nostro partito « comunista, al Governo dei Consigli, che noi fummo « effettivamente per l'Assemblea costituente allor- « chè questa rappresentava un passo innanzi sotto lo « zarismo; noi parteggiammo allora per un referendum. « Ma dopo che il popolo ebbe rovesciato lo Zar, allora « noi dicemmo : – Ora voi dovete portare a compi- « mento l'impresa ; è necessario che il potere sia « assunto da quella classe che è chiamata a ricostitui- « re la Russia su nuove basi : alla classe dei lavoratori !

« E, ciò dicendo, non ci siamo, nè vi abbiamo in « alcun modo ingannati.

« Noi abbiamo affermato che infinite erano le diffi- « coltà del nostro cammino, colossali gli ostacoli, « tremenda l'opposizione della classe borghese, e non « solo da parte della borghesia russa, che di per sè « stessa è debole, ma anche da parte della borghesia « internazionale, poichè la borghesia russa altro non « è che una diramazione delle classi borghesi di tutti « i paesi. Queste si muovono al guerra fra loro, si ur- « tano a vicenda, ma sono in sostanza compatte nella « questione fondamentale : la difesa della proprietà « e di tutti i privilegi che ad essa si riconnettono.....».

(10) *Trotzki allude qui a un conflitto sanguinoso, avvenuto nella primavera del* 1912, *fra gendarmi imperiali e operai nel distretto di Lena.*

(11) *Op. cit., pag.* 33.

(12) *Op. cit., pag.* 6-13.

(13) *La distinzione fra* bolscevichi *e* menscevichi *risale al* 1903. *In un congresso tenutosi in quell'anno, se non erro, a Pietrogrado, fra socialisti russi, fu fatta una votazione su di una questione di secondaria importanza, da cui risultò una divisione di pareri : coloro che nella votazione "costituirono la maggioranza si chiamarono* bolscevichi *(dal termine russo* bolsciòi, *che significa* grande), *quelli che risultarono in minoranza si chiamarono* menscevichi *(dal termine russo* mensciì, *che significa* minore).

Più tardi questi termini servirono a distinguere le due tendenze opposte, che andarono sempre più accentuandosi, del socialismo russo : la tendenza rivoluzionaria e la tendenza conciliativa.

(Continua)

E. Damiani

Per la dignità della nostra marina

A SPALATO

Una situazione che non può durare

La Perseveranza pubblica un eloquente scritto di Michelangelo Zimolo sulle situazione degli italiani di Spalato.

Crediamo interessante riassumerla ampiamente.

I gravissimi incidenti di Spalato nei quali caddero il Comandante Gulli ed il marinaio Rossi barbaramente assassinati dai soldati serbi rimasti fino ad oggi impuniti sono passati, ed il popolo italiano crede forse che la vita a Spalato si svolga in tutta quiete e tranquillità. Tranquillità a dire il vero non manca, ma a quali condizioni ? Oggi a Spalato la vita è dramma quotidiano, la libertà viene impunemente offesa da un Governo di gran lunga peggiore a quello d'Austria-Ungheria, che questo era almeno un Governo con leggi stabilite e funzionari che costringevano all'osservanza delle leggi stesse, mentre invece il Governo jugoslavo non ha leggi, o meglio, ne conosce una soltanto: distruggere sistematicamente tutto ciò che sa d'Italiano.

Accadono a Spalato fatti che sono una continua violazione del diritto delle genti e che sarebbe bene la stampa italiana inviando in Dalmazia suoi spassionati rappresentanti denunciasse in tutta la loro gravità al popolo italiano.

Risolvendo il problema dell'Adriatico pur di risolverlo, con rinuncie disonoranti, l'Italia rafforzerebbe smisuratamente il fanatismo balcanico che oggi piantatosi a Spalato va sciocamente dicendo che la Jugoslavia la quale *ha distrutto l'Austria e la Germania può ben distruggere anche la piccola e povera Italia.!* Tutto ciò sanno gli italiani di Spalato, i martiri viventi dell'Adriatico che nella città italianissima non cedono e non piegano fiduciosi nell'interessamento della Nazione, che essi tutta vedono nella sua grandezza vittoriosa rappresentata dalla Nave « *Puglia* » sacra doppiamente agli Spalatini essendone stato ultimo duce il Comandante Gulli, che in Spalato per l'Adriatico e per l'Italia ha lasciato la vita.

Queste verità è dovere denunciare; la Nazione non può non sentire tutta la sua solidarietà con questi italiani esposti quotidianamente, e con il consenso dei rappresentanti in Spalato l'America di Wilson, ad ogni sopruso e ad ogni oltraggio.

Perchè a Spalato si verifica l'oltraggio più ingurioso a quella che è la nostra civiltà millenaria. A Spalato le navi di Wilson, che sappiamo non essere la navi dell'America, compiono la funzione non già (come i fatti hanno luminosamente dimostrato) di tutrici della libertà di tutti bensì la funzione odiosa del carceriere. Al Governo serbo piantatosi a Spalato violando lo stesso trattato di Villa Giusti, gli americani continuamente danno le prove più aperte di simpatia e di appoggio, anche quando il Governo di Spalato con pubblici atti offende il nostro nome.

La funzione dell'America a Spalato è di tutela degli jugoslavi in ogni loro atto che suoni ingiuria al nostro paese e poichè sappiamo che l'opinione pubblica americana disgorda dalla volontà di Wilson e quella non conosce la funzione antipatica che compiono le navi degli Stati Uniti a Spalato (come recentemente ha assicurato Whitney Warren) sembra sia dovere del nostro Ministro degli esteri far conoscere tale verità al popolo americano. L'on. Sforza ricordi che lo stesso Wilson a Parigi nell'aprile del 1919 ci ha insegnato come i Governi possono parlare direttamente ai popoli senza consultare il Governo che li rappresenta.

Gli Stati Uniti non hanno alcun interesse, come ha apertamente dichiarato la stampa migliore della Repubblica americana, di perdere la nostra simpatia e non possono certamente approvare gli atti compiuti in Spalato dall'amm. Andrews che fra l'altro in presenza di personalità jugoslave ci ha offesi in quanto ci è più caro : la nostra Vittoria.

E' necessario inoltre ricordare che lo stesso amm. Andrews non ha ancora sentito l'elementare dovere, dopo gli ultimi sanguinosi incidenti, di invitare l'amm. Resio che trovasi a bordo della *Puglia* a scendere a terra. E così la balcanaglia si vanta di tener prigioniero l'ammiraglio italiano. Questi non ha ancora creduto di sbarcare dalla Nave solo perchè sa che i jugoslavi piantatisi a Spalato e che nulla hanno da vedere con gli spalatini, provocherebbero tali disordini (perchè protetti dall'America) da costringere poi i nostri marinai ad intervenire. E si verificherebbero nuovi conflitti sanguinosi.

Era elementare dovere dell'amm. Andrews conoscere un po' di quella cavalleria che nella nostra marina come in quella di ogni paese e della stessa America non è mai mancata.

L'amm. Andrews è inoltre venuto meno ai doveri di marinaio e di soldato non intervenendo ufficialmente ai funerali del Comandante Gulli e del marinaio Rossi sotto il pretesto che sarebbero accaduti disordini.

Innanzi tutto un uomo di coraggio e di fegato (e coraggio e fegato ai nostri Ufficiali di marina non sono mai mancati) avrebbe potuto dire all'Italia : « *Non posso garantire l'ordine pubblico, ma io personalmente intervengo ai funerali* ». Dichiarando in più che se i funerali si fossero svolti in Spalato egli non avrebbe garantito per l'ordine pubblico, e non intervenendovi, l'amm. Andrews ha dimostrato di non sapere adempiere al compito che l'Italia e gli alleati gli hanno assegnato. Un soldato nel senso vero della parola avrebbe dovuto invece parlare agli jugoslavi il seguente linguaggio se esso soldato si fosse sentito lealmente associato : « *I funerali del comandante Gulli e del marinaio Rossi devono aver luogo in Spalato, la città dove essi si sono spenti, che è primo dovere di popolo civile seppellire i morti, e specialmente i morti per la Patria, conforme le leggi del loro stesso paese. Avverto il Governo di Spalato che per dovere di marinaio e di soldato e di solidarietà con una marina amica interverrò ai funerali e che riterrò inutile al mio paese ogni atto che turbi l'ordine pubblico* ».

Qualche giro di manovella ai cannoni delle navi e sia ben certo l'amm. Andrews nessuno avrebbe fiatato.

Noi abbiamo nella nostra marina esempi magnifici di sprezzo della vita quando si sia trattato di mostrare solidarietà con altre marine. L'Amm. Andrews non ha creduto, benchè forte di due navi bene armate, di arrischiare a Spalato l'ira di pochi fanatici della Balcania.

Prendiamo atto di ciò, certissimi che per tale suo procedere l'Amm. Andrews potrà forse avere l'approvazione di Wilson ma non del popolo americano. E' bene inoltre ricordare che l'Amm. Andrews ha dichiarato che i funerali di Gulli e Rossi non avrebbero potuto svolgersi a Spalato per ragioni di ordine pubblico. Con ciò lo stesso Ammiraglio ci fa sapere che i balcanici installatisi a Spalato e che nulla hanno a che fare con i Dalmati, parlino essi italiano o slavo, non sentono rispetto nemmeno per i morti, come infatti hanno poi dimostrato compiendo atti ignobili al passaggio delle salme dei due marinai nostri. Noi invece possediamo una popolazione di così alta civiltà da aver potuto tributare onoranze alle stesse salme degli aviatori nemici caduti dopo averci bombardato città e paesi, e ciò con concorso di popolo rispettoso, consapevole che oltre la morte, ira nemica non vive.

L'Italia non può ammettere che la bandiera stellata rimanga ancora a Spalato a svolgere funzione di carceriere anzichè di tutrice, pronta a proteggere ogni mala azione diretta contro di noi anzichè punirla.

Sgovernano oggi a Spalato i migliori servi dell'Austria impiccatrice e devastatrice di cui ancora indossano le più o meno smunte uniformi dalle ampie tasche che già furono colme di gioielli strappati alle nostre donne nel Veneto dove saccheggiarono, incendiarono, stuprarono e insanguinarono. Oggi essi, protetti dall'America, si danno aria da vincitori in Spalato.

Poichè a Spalato l'America ha mostrato di non saper essere esecutrice scrupolosa dell'incarico affidatole dall'Intesa, e poichè Spalato, essendo esclusa dal Patto di Londra rimane zona contestata, dovrebbe, finchè le sorti della città non siano decise, insediarvisi l'Intesa.

La bandiera stellata se vuol ricordarsi di Washington e di Lincoln ; se sente l'orgoglio con i suoi colori di ricordare al mondo i due grandi nomi immorali cerchi di non servire da ombra a chi in terre nostre consuma delitti di cui presto o tardi dovrà rendere conto.

I ricevitori postelegrafonici si ribellano ai politicanti

Nel recente congresso di Napoli dei Ricevitori postelegrafici, la politica — entrata si bandiere spiegate nelle file della classe — portò, come avevamo previsto, alla scissione profonda, che poco prima si era verificata in tutte le categorie del personale postelegrafico. Al Congresso emersero le solite due tendenze antitetiche : l'una caldeggiava l'apoliticità della classe ; l'altra sosteneva la necessità di appoggiarsi ad un partito politico. Fu trovato un *modus vivendi* nella proclamazione ad alta voce che l'aderire alla Confederazione Generale del Lavoro non dovesse significare adesione incondizionata al partito socialista ufficiale.

Senonchè i fatti subito dopo dimostrarono come l'affermazione all'atto pratico non fosse altro che un espediente di tattica opportunistica del momento adoprato dai politicanti allo scopo evidente di prendere ad ogni costo le redini dell'organizzazione. Non appena rimasto padrone del campo, infatti, il Consiglio direttivo (dal quale, notisi, è esclusa ogni rappresentanza delle minoranze — con evidente offesa ai principi più comuni, che regolano tutte le moderne associazioni) tuttò l'Associazione nelle braccia nel partito socialista ufficiale.

La prova palmare è in uno dei primi *ukase* in cui fu sanzionato « *l'obbligo disciplinare di aderire senza discussione agli scioperi generali d'indole economica e politica che la Confederazione Generale del Lavoro ed il partito socialista potrebbero eventualmente proclamare* ».

In risposta alla tirannica coartazione, i migliori elementi della classe dei ricevitori postali ; tutti coloro che sono consci della responsabilità, cui va incontro chi, pur non essendo socialista, è tenuto a seguire le orme ed a ricevere gli ordini di questo partito per compiere azione contraria ai supremi interessi del Paese, si sono apertamente ribellati e, disertando la vecchia associazione, inquinata dalla politica, hanno gettate le basi di una nuova Unione Sindacati fra il personale delle Ricevitorie.

Dallo statuto sociale della costituenda Unione rileviamo che il nuovo sodalizio *assolutamente apolitico*, si propone di tutelare gli interessi economici, morali e giuridici di tutti i suoi membri, e di promuovere istituzioni finanziarie e di provvidenza sociale e di suggerire quei *miglioramenti ritenuti idonei a favorire il regolare sviluppo dei servizi nell'interesse del pubblico, dell'Amministrazione e del personale.*

Da uno sguardo dato allo elenco dei numerosi promotori, e di coloro che hanno già data la propria adesione, rileviamo i nomi dei funzionari più favorevolmente noti per capacità, attività e zelo e per la importanza degli uffici cui sono preposti. Tutto ciò lascia prevedere che la nuova associazione sia per riunire le migliori e più fattive energie del personale postelegrafico fuori molo.

In sostanza : mettendo in relazione quanto va accadendo in seno alla classe dei ricevitori, con quanto è accaduto qualche mese fa nell'Associazione di la categoria e nelle altre organizzazioni di categorie esecutive, si può conchiudere che in buona parte la massa dei postelegrafonici non intende prestarsi alle manovre dei politicanti, ai quali perciò vorremmo consigliare di non tendere troppo l'arco, che è già molto prossimo a spezzarsi !

Le prossime elezioni in Libia

Ecco qualche dato sull'applicazione dei due statuti libici e sulle norme esecutive per le elezioni politiche in Tripolitania e nella Cirenaica :

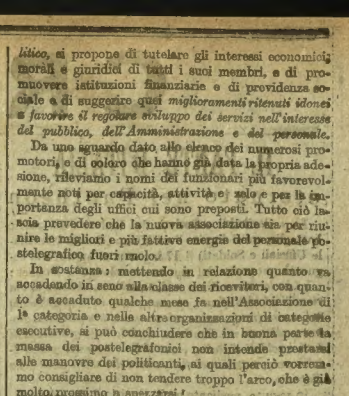
L'elezione è fatta a scrutinio uninominale per ciascun collegio secondo la circoscrizione indicata nella tabella annessa alla legge.

I due regolamenti per le elezioni in Tripolitania e in Cirenaica si differenziano in quanto prospettano la diversa fisonomia etnica e conseguentemente politica delle due colonie.

Per la Tripolitania il numero dei collegi è di 48 e l'elezione è fatta – secondo il principio adottato – a scrutinio uninominale per ciascun collegio. Il Parlamento è convocato a Tripoli dal Governatore che interviene nella prima seduta per dichiararlo legalmente costituito nel nome del Re. Dura quattro anni e tiene due sessioni ordinarie in marzo-aprile e settembre-ottobre. La prima seduta – avanti dell'elezione del presidente, che dev'essere di *religione musulmana* – viene presieduta dal *membro mussulmano più anziano di età* (art' 45).

Per la Cirenaica lo statuto fissa a 50 il numero dei deputati. Dal regolamento promulgato il 25 aprile, n. 7, risulta però che tutto rimane ancora da definire e da risolvere, ignorandosi quasi del tutto lo stato della popolazione cirenense. In base alle dichiarazioni delle autorità locali il Governatore, a suo tempo, stabilirà il numero dei deputati per ciascuna tribù e nei limiti sempre dello statuto, che ha dato alla Cirenaica 50 deputati. Il Parlamento, dopo le elezioni verrà convocato a Bengasi e inaugurato dal Governatore. Durerà quattro anni e terrà due sessioni : marzo-aprile e settembre-ottobre. Anche nel Parlamento cirenense le cariche sono riserbate ai membri di religione musulmana e la prima seduta *sarà presieduta dal membro di religione musulmana più anziano di età* (art. 26).

I due Parlamenti determineranno con appoito regolamento le proprie attribuzioni, ciò che ai competentiinmaateria di costituzioni coloniali ed *self-government* sembra un po' esagerato se non addirittura eccessivo.



"NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA"
"LA VELOCE" "TRANSOCEANICA"

Servizi celeri di lusso per
Nord, Centro, Sud Americae Sud Pacifico

SERVIZI REGOLARI DA CARICO PER LE
Nord Europa, Levante, Estremo Oriente, Antille, Messico

Partenze da Genova nel mese di Agosto

NORD AMERICA – 31 agosto : vap. AMERICA (N.G.I.) per Napoli, Gibilterra (eventuale), New York

SUD AMERICA – 1 settembre : vap. PRINCIPESSA MALALDA (N.G.I.) per Barcellona, Gibilterra (eventuale), Dakar, Rio Janeiro, Montevideo e Buenos Ayres.

PER LE ANTILLE – 28 agosto : vap. SAVOIA (La Veloce) accettando merci per Cadice, Teneriffa, Forte de France, Pointe a Pitre, St. Thomas, S. Juan di Portorico, Puerto Plata, Habana, Vera Cruz, Santiago de Cuba, Port-au Prince, Santo Domingo.

PER INFORMAZIONI rivolgersi alle Società suindicate in una qualunque delle principali città d'Italia oppure a **ROMA – CORSO UMBERTO**, 419-421.

Gli uffici della N.G.I. in Italia sono anche Agenzie dell'Ufficio Svizzero del Turismo, ed Uffici di vendita dei biglietti delle Ferrovie Federali Svizzere e di altre Imprese Svizzere di Trasporto

Fab. Ital. Lampade Elettriche Helios

Prima di fare acquisti di lampade provate la lampada « Helios ». Chiedere il listino al seguente indirizzo :
ROMA – *Via Plinio* 48 – *Telefono* 21716

SAPONI

ottimi, rinomati, varechina per il bucato
materie prime per fabbricare saponi
ANTICHISSIMA SAPONERIA
Via Merulana 14 A - ROMA

CRONACA DI ROMA

IL FANTE D'ITALIA
eternato nel Pantheon

**La « Garibaldi » Società dei Reduci delle patrie battaglie, cui si è unita l' « UNUS » (Unione Nazionale Ufficiali e Soldati) il 17 luglio u. s. approvò la seguente proposta del suo socio colonnello Douhet:

« Che la salma di un soldato italiano, che non si sia chiuciti ad identificare, rimasto ucciso in combattimento sul nostro fronte, venga solennemente trasportata a Roma e collocata nel Pantheon, simbolo della grandezza di tutti i soldati d'Italia, segno della riconoscenza dell'Italia verso tutti i suoi figli, altare del sacro culto della Patria ».

In seguito, mediante inviti rivolti ad altre Associazioni, alla Stampa ed a uomini politici, venne costituito un « Comitato Nazionale per la Tomba del Soldato al Pantheon » allo scopo di attuare, col maggiore consenso di cittadini e colla massima grandiosità la nobile idea, che tende all'esaltazione di tutto un popolo nella apoteosi di uno dei suoi figli senza nome fra gli innumeri umili ed ignoti che hanno dato la vita per compiere il supremo dovere verso la Gran Madre Comune.

Al Comitato Nazionale ha aderito entusiasticamente l'on. Sem Benelli, il poeta soldato, che darà alla attuazione dell'idea tutto il suo valido concorso di azione e di pensiero.

Il Comitato Nazionale ha deliberato di dare alla solenne onoranza un carattere generale e tale che ad essa possano partecipare direttamente ed indirettamente tutti gli italiani.

Perciò, mentre, possibilmente nel giorno 3 novembre prossimo, la salma dell'ignoto soldato verrà solennemente trasportata al Pantheon, e quivi tumulata all'altezza dei Re e del Genio, in tutti i centri d'Italia dovranno tributarsi onoranze solenni ai caduti per la Patria, raccogliendo in tal modo, nello stesso giorno, tutta la grande anima collettiva del nostro popolo, in unico concorde e reverente omaggio verso tutti i suoi figli che si stessi sacrificarono al bene comune.

Tali onoranze risulteranno ancora più piene e più dirette in tutti quei centri che la salma dovrà attraversare per giungere dal piccolo cimitero di frontiera, a Roma.

Il Comitato Nazionale, considerando che una tale glorificazione debba risultare più che da un atto di governo, da una concorde volontà di popolo non dimentico delle sue glorie più pure ed ancor vibrante delle sue più fresche energie, tutte temprate alla gran prova del fuoco, ha deliberato di promuovere, in un giorno da destinarsi, grandi comizi di popolo in tutti i centri d'Italia, nei quali comizi dovrà essere votato un unico ordine del giorno invitante il Parlamento ed il Governo a tributare all'ignoto soldato, simbolo più che di tutti i soldati, di tutta la nostra stirpe, l'altissima onoranza.

Tale altissima onoranza, la massima che mai popolo tributò ad uno dei suoi figli, nuova nella storia dei secoli e dimostrante un altissimo livello di civile progresso sociale, deve presentare un carattere decisamente popolare, al che basterà accogliere la fervida adesione della meravigliosa anima del popolo nostro, anima sana ed aperta alle più elevate idealità, evitando ogni sfarzo, ed ogni dispendio inutile e non confacente alla serietà della severa manifestazione.

Perciò il Comitato Nazionale, premesso che l'idea di tumulare al Pantheon la salma di un ignoto Soldato, come simbolo della grandezza di tutti i Soldati d'Italia, non contrasta ma integra e perfeziona la nobilissima iniziativa, già in atto, di erigere un Ossario degno di raccogliere piamente i resti dei nostri gloriosi soldati e di mezzo all'Italia di manifestare subito la sua reverente riconoscenza verso tutti coloro che seppero difenderla sopportando il massimo sacrificio, rievocando nel tempo stesso, in forma altamente civile ed umana, il felice coronamento di una crisi terribile superata con virile coraggio e paziente abnegazione, rivolge un caldo appello a tutte le Associazioni, a tutta la Stampa, a tutti gli Enti pubblici e privati, a tutti i cittadini che si onorano di essere italiani, affinché si adoperino a diffondere l'idea ed a costituire in tutti i centri, dai più grandi ai più piccoli, appositi Comitati adatti, prima a raccogliere la maggiore quantità di cittadini in comizi deliberanti l'altissima onoranza, poi a rendere, in ogni centro, solenni onoranze ai caduti.

E prega i Comitati, che a tale scopo si costituiranno, affinché l'opera comune risulti concorde ed armonica, d'informare il Comitato Nazionale della loro costituzione e della loro adesione.

Tutte le adesioni collettive o personali debbono essere dirette al: *Comitato Nazionale per la Tomba del Soldato al Pantheon*, Piazza dei Massimi, 31 (già Posta Vecchia) – Roma (19).

QUIRINALE. — S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha visitato domenica il Dispensario Antitubercolare dell'Ufficio d'Igiene Municipale dove prestano servizio le sue infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana.

S. A. R. ha avuto parole di vivo compiacimento per questa nuova e così altamente benefica istituzione del nostro ufficio d'igiene, ammirandone la perfetta organizzazione.

L'Augusta Donna, che ai bimbi, ai derelitti, a tutti coloro che soffrono dona l'inesauribile sua bontà, ha voluto, anche nel suo breve soggiorno a Roma, visitare un asilo di pietà e di dolore.

— Ieri è giunto S. A. R. il Duca di Genova.

VATICANO. — Ieri Sua Santità ha ricevuto mons. Adolfo Alessandro Nonel, arciv. di S. Domingo; mons. Amanda Bahlmanno, vesc. d'Aigo, prelato di Santarem; mons. Carlo Liviero, vesc. di Città di Castello; mons Carlo Kaspar, vesc. di Betsaida, ausiliare di Konigratz; mons. Francesco Parrillo, uditore della S. R. Rota; P. Vittorio Milizia, S. I., Rettore del Pont. seminario di Scutari; P. Agostino Delaroche, super. gen. del Canonici Reg. dell'Immacolata Concez.; il rev. Giuseppe Jonin, maronita; P. Enrico Mezzatesta del Pallottini; P. Angelucci, del Servi di Maria, che ha presentato i pani benedetti in occasione della festività di S. Filippo Benizi; P. Umberto Mac Inerny, O. P.; D. Giuseppe Vecsey; i gruppi di bambini di prima comunione della parrocchia di S. Lorenzo in Lucina e delle Suore Ausiliatrici del Purgatorio.

Ha ricevuto pure in privata udienza mons. Lorenzo Schioppa, arciv. di Giustinianopoli, Nunzio Apostolico in Ungheria. S.S. ha donato al novello Arcivescovo una ricca Croce pettorale.

Monsignore Schioppa ha presentato al Papa, la madre ed alcuni altri parenti.

La consacrazione del Nunzio a Budapest. — Come preannunciammo, domenica ha avuto luogo a S. Maria degli Angeli la consacrazione di mons. Schioppa primo Nunzio della Santa Sede presso la Repubblica di Ungheria.

Il Corpo diplomatico era rappresentato dai Ministri di Ungheria, Inghilterra, Polonia, Olanda, Francia, Nicaragua e Germania.

Monsignore Schioppa partirà per Budapest nella seconda quindicina di settembre.

Monsignore Lorenzo Schioppa è nato a Napoli 48 anni or sono. E' laureato in Teologia e in diritto canonico e civile.

Ordinato sacerdote veniva nominato professore di diritto pubblico ecclesiastico nell'università giuridica della sua città natale.

Venuto a Roma fu addetto per qualche tempo agli uffici della Segreteria di Stato e passò poi con mons. Averoa, quale segr. alla Delegaz. apostolica di Cuba.

Indi fu chiamato presso l'ammin. dei beni della Santa Sede. Fu anche corrispondente da Roma del Momento *di Torino.*

Nel 1912 fu inviato a Monaco, mentre quella Nunziatura era tenuta da Monsignor Frühwirth e là rimase percorrendo i vari gradi della carriera, fino al presente. Nel 1915 quale allegato presentò al Nunzio la berretta cardinalizia. Assistè come Uditore il nuovo Nunzio mons. Aversa, nel brevissimo passaggio di questi nella Nunziatura ed alla morte di lui rimase come incaricato di affari fino alla nomina di mons. Pacelli, ora Nunzio a Berlino. L'ultimo incarico di fiducia disimpegnato da mons. Schioppa fino alla nomina a Nunzio di Ungheria fu quello di Commissario ecclesiastico per il plebiscito del Tescheram.

Oltre all'attività nella stampa periodica mons. Schioppa è anche autore di varie pubblicazioni, tra le quali ricordiamo l'Arbitrato pontificio; il Papa nel diritto internazionale; la psicologia tomistica e la psicatria moderna.

— Lutti. — Ieri mattina è morto P. M. Agostino Pifferi dell'ordine Agostiano, sottosegrista dei SS. PP. AA.

— A Palermo è morto mons. Gaspare Bova vescovo di Samaria ausiliare del card. arcivescovo di Palermo.

— Il pellegrinaggio italiano a Lourdes. — Si ha da *Ventimiglia*:

E' giunto, guidato da mons. Cavezzali, e dal cav. Sommariva, il pellegrinaggio nazionale italiano diretto al Santuario di N. S. di Lourdes composto di circa 250 persone.

Nomina — Il Papa, con decreto della S. Congr. Concist. del 23 corr., ha promosso alla chiesa titolare vescovile di Spigaz il Rev. Eduardo Byrne dell'arcidiocesi di Dublino, deputandolo Ausiliare del R.mo arcivescovo di Dublino.

ARRIVI E PARTENZE. — Ieri sera hanno fatto ritorno il Ministro on. Alessio ed il Sottosegretario di Stato, on. Degni.

— Alle 18 di ieri è partito il Sottosegretario di Stato, on. Longinotti.

ONORIFICENZA A UNO SCIENZIATO. — Il prof. Pio Emanuelli, il valoroso astronomo della specula Vaticana, è stato nominato cav. uff. della corona d'Italia. L'onorificenza premia una valorosa attività e un preclaro ingegno che ha già dato di sè prove numerose meritandosi il plauso e il consentimento cordiale del gran pubblico e dei competenti.

Con l'amico Emanuelli vivamente ci compiacciamo.

PRO OSSARIO DEL FANTE. — Oggi alle 21 avrà luogo alla Pariola il grande spettacolo d'arte a beneficio dell'Ossario del Fante. Il teatro della Pariola gentilmente concesso dal cav. Alberini.

Oltre alla nota contralto sig. na Maria Luisa Lampaggi che tanti successi ha riportato nei principali teatri italiani ed esteri, ed il tenore Nonè Graziano la sig.na Massilina Benedetti, ha voluto per l'occasione prestare il suo contributo al grande spettacolo d'arte. Completeranno il programma dei numeri di grandeattrazione. Inoltre un noto e valente artista italiano ha gentilmente concesso la sua opera, per la sceneggiatura da lui personalmente diretta della grande visione artistica finale. Negli intervalli saranno eseguite tipiche mandolinate alle quali prenderanno parte cento esecutori.

Le adiacenze della Pariola saranno questa sera illuminate sfazosamente. Alla festa di luce contribuiranno i grandi riflettori che il comando della Divisione ha per l'occasione gentilmente concesso al Comitato organizzatore. I biglietti, come già annunciammo, sono in vendita all'agenzia Sommariva in piazza Venezia e oggi presso il botteghino del teatro stesso.

LA MORTE DI G. M. PUTIGNANI

Giovanni Maria Putignani, Cronista Capo del « *Corriere d'Italia* » è morto ieri mattina alle 8.30.

La ferale notizia ci è giunta repentina, accasciante, quasi incredibile. Fino a una ventina di giorni fa, infatti, in virtù di quella fraternità che lega i giornalisti romani e specialmente quella parte di essi che lavora alla compilazione della cronaca, ci eravamo trovati insieme nell'assillante diuturno lavoro e ci eravamo scambiati il consueto apprezzamento sulle più vitali questioni cittadine.

All'amato collega, che si può dire sia caduto sulla breccia, il saluto delle armi; alla sua famiglia e ai colleghi del « *Corriere d'Italia* » l'espressione del più vivo, sincero cordoglio.

G. M. Putignani aveva 33 anni, dei quali 13 di professione. Attualmente ricopriva il posto di Cronista Capo al « Corriere d'Italia » *e disimpegnava il suo ufficio con uno zelo e un'attività non comuni, specialmente sviscerando le complicate questioni annonarie.*

Recentemente aveva fondato un giornale « L'Aniene » *ove propugnava gli interessi dei quartieri Nomentano e Salario.*

La sua morte lascia nel lutto la madre, un fratello, due sorelle, la consorte sig.ra Pierina Rondoni e una figliuolina, Lilia Maria, di appena 4 mesi.

I funerali del compianto collega si svolgeranno questa mattina alle 10.30, nella chiesa di S. Agnese sulla via Nomentana.

PER I FATTI DI ABBADIA S. SALVATORE. — Nel salone Pio VI, in via della Scrofa 70, ha avuto luogo un comizio di protesta per i fatti di Abbadia S. Salvatore indetto dalla Federaz. Giovanile di Roma.

Hanno parlato l'avv. Ossicini, l'avv. Foscetti, Augusto Ciriaci, l'on. Martire, l'on. Negretti, e Cesare Adami.

PER IL XX SETTEMBRE. — Per la ricorrenza del XX settembre, ai reggimenti che entrarono in Roma dalla storica breccia, sarà offerta una medaglia commemorativa. Sarà poi murata una targa marmorea sulla facciata dell'istituto di S. Michele, l'ala destra del quale, come è noto, era stata dal Governo pontificio adebita a prigione politica.

La targa ricorderà i patrioti che quel carcere accolse.

PRO DISPERSI DI GUERRA. — Domenica sera nella sede della società dei Negozianti in piazza S. Luigi de' Francesi si è svolta la riunione delle famiglie dei dispersi di guerra.

Presiedette il sig. dell'Armi del Com. romano e parlò a lungo il prof. Agnelli pres. della Federaz. italiana.

Egli ricordò i 15.000 dispersi invocando dal Governo energici provvedimenti onde le pratiche necessarie a rintracciare molti di essi vengano esperite con sollecitudine.

Più tardi una commissione composta dello stesso prof. Agnelli, del sig. Dell'Armi e del cav. Sardini di Bologna, fu ricevuta dal Sottosegr. di Stato per la guerra.

Nel colloquio, al quale intervenne anche il Ministro on. Bonomi, la Commissione ebbe larghe assicurazioni sull'energica e sollecita opera che il Governo espliche rà a favore dei dispersi di guerra.

A dare, frattanto, una prova tangibile del suo interessamento, il Ministro ha convocato per oggi i funzionari dei decasteri dell'Interno, degli Esteri e della Guerra perchè, sotto la sua guida e d'accordo colla Commissione, siano stabilite le pratiche da espletarsi e ad esse sia dato immediato inizio.

LA TOMBOLA PRO MONUMENTO A TOTI. — Domenica, presenti i rappresentanti del Min. delle Finanze, della R. Prefettura e del Comitato, furono estratte in piazza S. Croce in Gerusalemme i numeri della tombola concessa per l'erigendo monumento a Enrico Toti.

Ecco i 45 numeri estratti:

38 — 55 — 64 — 39 — 14 — 71 — 26 — 8 — 28 — 80 — 53 — 89 — 32 — 49 — 9 — 41 — 4 — 44 — 84 — 47 — 60 — 10 — 78 — 33 — 12 — 3 — 90 — 27 — 86 — 17 — 65 — 70 — 57 — 21 — 24 — 40 — 81 — 35 — 63 — 42 — 73 — 62 — 13 — 43 — 31

I vincitori dei singoli premi dovranno presentare le cartelle vincenti al Comitato, via dei Crociferi 33, non oltre le 18 di domani 25.

IL RITORNO DELLA COLONIA MARINA « DOMENICO ORANO ». — Ier sera, col diretto di Napoli, hanno fatto ritorno a Roma i fanciulli e le fanciulle della Colonia marina degli Istituti « Domenico Orano ». Partiti gracili essi ritornano con i volti abbronzati manifestando così la salute che hanno guadagnato nel lieto soggiorno di Formia.

NOZZE DI UN COLLEGA. — Il collega del *Tempo*, dottor Enzo Albini si è sposato ieri con la signorina Ippolita Storni. – Congratulazioni e auguri.

COMIZIO ALLA CASA DEL POPOLO. — Stasera, alle 20, alla Casa del Popolo avrà luogo un comizio indetto dalla Federaz. comunista anarchica, per reclamare dal Governo la liberazione di tutti gli arrestati e condannati politici.

Al comizio hanno aderito la Camera del Lavoro Conf. l'Unione Soc. Romana e l'Un. Giov. Soc.

CONGR. NAZ. DI FILOSOFIA. — Dal 25 al 29 sett. p. v. si svolgerà in Roma il Congresso naz. di filosofia.

Il Congresso che è il quinto che abbia luogo in Italia, è indetto dalla Soc. filosofica italiana.

Le questioni che vi si tratteranno saranno affidate ad illustri relatori quali: B. Varisco, F. De Sarlo; G. Gentile; F. Enriques; on. G. Calò: A. Aliotta.

IL GRANDE SPETTACOLO ALL' « ADRIANO » PER LE GONDOLE A VENEZIA. Un grande spettacolo avrà luogo stasera, martedì, al teatro *Adriano* a beneficio della sottoscrizione per le gondole di Roma a Venezia. Si rappresenterà *Miss Demonietto*.

Carmen Revelli, l'acclamata, elegante e briosa artista che tanto successo ha ottenuto sulle scene dell'*Adriano*, e quel simpaticissimo comico che risponde al nome di Gondrano Zucchi eseguiranno un duetto originalissimo e divertentissimo, combinato a sorpresa da loro stessi.

I prezzi sono stati mantenuti normali. Ogni biglietto d'ingresso concorrerà al sorteggio dei seguenti premi: 1° premio, biglietto di viaggio in 1ª cl. Roma–Napoli–Roma e 5 giorni di permanenza nell'incantevole città delle Sirene, in un *Hotel* di primissimo ordine (alloggio, vitto e servizio completamente gratuiti). Il solo biglietto di viaggio andata ritorno costa circa 200 lire o l'alloggio e vitto per 5 giorni in un'albergo di lusso, più di 300 lire. Il premio ha pertanto un valore intrinseco di 500 lire, che ognuno degli spettatori potrà vincere senza alcuna spesa; 2° premio, due biglietti in 1ª cl. Roma–Anzio–Roma; 3° premio, due biglietti in 1ª cl. per il giro dei Castelli; 4° premio, due biglietti in 1ª cl. Roma–Civita Castellana–Roma; 5° premio due biglietti in 1ª cl. Roma–Fiuggi–Roma.

Ai vincitori verranno immediatamente consegnati i buoni per i biglietti rilasciatici dall'Uff. Viaggi « Roesler–Franz » via Condotti 91–93. Inoltre a tutte le signore o signorine che saranno in teatro verranno distribuite in dono scatole di cipria e bottigliette di profumi offerte dall'egregio rag. Amici, il solerte rappresentante per Roma della celebre casa parigina de Luzy.

Il biglietto d'ingresso con i tre tagliandi costa lire 3. Al botteghino ritirare anche la busta per la votazione.

UNA RIVOLTA DI DETENUTI
a Regina Coeli

Domenica sera alle 21, dopo che il silenzio era suonato nel Penitenziario di Regina Coeli, il pregiudicato Giovanni Cicilia, detenuto in una cella del VII braccio, si pose a cantare a squarciagola e a tempestare di pugni la porta della sua cella.

Accorso il sottocapo Sarmenghi Alfonso per intimare al Cicilia il silenzio, il detenuto si ribellò, invocando l'aiuto dei suoi compagni di pena.

Fu questo il segnale di una rivolta evidentemente prestabilita: in un attimo le porte delle celle furono sfondate e i detenuti in folla si riversarono sul ballatoio del VII braccio.

Erano intanto accorse una diecina di guardie carcerarie, ma furono impotenti a reprimere la ribellione.

Nè valse l'arrivo del picchetto di guardia composto di soldati del 1 genio e neppure intimorirono i ribelli alcuni colpi di fucili che i militari spararono in aria. I detenuti ormai liberi e molti armati di utensili e di ferri acuminati, cercavano con tutti i mezzi di guadagnare il cortile principale della prigione, e quindi la via.

Come la situazione diveniva sempre più impressionante, il direttore cav. La Monica telefonò alla Questura Centrale e al Comando dei RR. CC.

Immediatamente numerosi *camions*, recanti a bordo guardie Regie e carabinieri giunsero dinanzi al Penitenziario e mentre una parte di militi si stendeva in cordone bloccando le vie limitrofe, un'altra parte entrava nel carcere impegnando con i rivoltosi un violento corpo a corpo.

I ribelli, circa 700, furono questa volta ridotti all'impotenza e tradotti nelle celle di rigore.

Durante il conflitto rimase mortalmente ferito da un colpo di moschetto il detenuto D'Annibale Ludovico d'anni 28 da Velletri, imputato di omicidio in persona del suocero.

Il D'Annibale è morto poco dopo.

Anche l'agente Sicilia Amedeo è rimasto ferito leggermente al polso sinistro.

I danni arrecati al Penitenziario, durante la rivolta, sono calcolati a circa 100.000 lire.

Le Autorità hanno ordinato una severa inchiesta

ISTITUTO MEDICO DENTISTICO ITALIANO
DENTISTA Dott. CARBONETTI
Medico radiologo
ROMA - Via Boncompagni 61 - Tel. 30832 - ROMA

TOSSITE?
Pillole al Catrame "Morino,,! e guarirete!
Lire 2 la scatola, da una a sei scatole franche, con l'aggiunta di L. 0.60 anticipate. FARMACIA DELL'AQUILA, Via Castelfidardo 54, ang. Via Montebello, ROMA (21).

Avete GIOIE DA VENDERE
La primaria seria Casa compra a prezzi giusto valore, anche spegnorandole, qualsiasi importanza. Confrontare offerte. Via G. Lanza 146, int. 10 Telef. 67-36.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Mortale investimento. — Ieri mattina in via Marmorata i, ragazzo Domenico Soriga di a. 9 ab. in via del Commercio 12 fu investito da un automobile.

Accompagnato all'ospedale della Consolazione, cessava di vivere durante il percorso.

Lo *chauffeur* Luigi Angellolli di a. 31 fu arrestato ed accompagnato al Commissariato del Testaccio.

Un neonato nel Tevere. — Le guardie di finanza del Testaccio hanno rinvenuto nelle acque del Tevere presso il ponte di San Paolo il cadaverino di un neonato di sesso maschile.

Ne fu avvisata l'autorità giudiziaria.

Risse. — Ieri mattina alle 9, la commessa della ditta Orlandini, Rosa Carlini, di a. 16, e la sorella Giulia, Orlandini, Rosa Carlini, di a. 16, e la sorella Giulia, di a. 18, mentre uscivano dalla loro abitazione in via della Polveriera, 40, vennero affrontate da certo Roberto Cadracchia, di a. 26 e dalla sua fidanzata Elena Di Sabatino. Dopo uno scambio di parole le due sorelle ricevettero pugni, e calci. Alla consolazione, la Rosa fu giudicata guaribile in 15 giorni e la sorella in 6. La madre delle Carlini intromessasi ha ricevuto anch'essa due calci all'addome, ma non si è presentata all'ospedale.

— La cuoca Iride Espositi, di a. 39, ab. al viale Aventino, 20, venuta a diverbio col suo fidanzato Achille Ruggeri, venne da questo malmenata.

La Espositi andò a medicarsi alla Consolazione ove è stata trattenuta in osservazione.

— Il calzolaio Giovanni Rocchi, di a 36, ab. in via dei Coronari, 163, intromessosi l'altra notte tra i coniugi Dossini suoi coinquilini che questionavano, s'ebbe una buona dose di pugni e morsi. A Santo Spirito è stato giudicato guaribile in 6 giorni.

— Nella piazza della Moletta lo scalpellino Renato Miresle, di a. 23, ab. in via de' Cerchi, venne a questione con un suo amico certo Ulderico il quale lo colpiva con calcio della rivoltella alla testa. Guarirà in 8 giorni all'ospedale della Consolazione.

— La lavandaia Giovanna Mezzani, di a. 25, ab. in via de' Cerchi, 11, avanti al dormitorio venne affrontata da tre individui che dice di non conoscere i quali la presero a schiaffi e a pugni. Alla Consolazione la Mezzani è stata giudicata guaribile in 10 giorni.

— In piazza della Madonna de' Monti l'asfaltista Rodolfo Ascenzi, di a. 56 venne a litigio con la sua fidanzata Anna Severini e si scambiarono una buona dose di pugni e calci.

Ambedue andarono alla Consolazione ove furono giudicati guaribile in pochi giorni.

— Il carrettiere Luigi Amatucci di a. 30 ab. in via Portuense 116, ieri alle 17,30 in via Marcantonio Colonna per futili motivi, venuto a diverbio con Luigi Zanelli di a. 32, riportò contusioni al capo. All'ospedale di S. Spirito fu trattenuto in osservazione.

Aggressori arrestati. — In seguito alle ultime aggressioni e rapine avvenute sullo stradale di Tivoli e Mandela, i carabinieri, proseguendo le indagini iniziate dal commissario della squadra investigativa di Roma e del maresciallo dei carabinieri di Marcellina, sono penetrati in una capanna abitata da Filippo Carrini di a. 43, con i figli Domenico, Aurelio e Vincenzo.

I carabinieri trovarono nascosto nella capanna un fucile a retrocarica rapinato a certo Michele Modugno il 5 corr. nonchè un fucile modello 1891 strozzato ad uso moschetto agginntato e di cui era armato il rapinatore.

Il Carrini con i figli sono stati arrestati e si ritengono autori delle rapine al sig. Armando Materazzo ed ai carrettieri Ippoliti e Renaldi.

Gli stanchi della vita. — L'altro giorno la figlia del cav. Gaetano Rutigliano, ispettore alle ferrovie, a nome Elena di a. 27, dopo un rimprovero ricevuto dal padre, scavalcando il parapetto di una finestra della propria abitazione si gettava nella sottostante via Firenze.

Dal portiere e da un passante venne accompagnata all'ospedale del Policlinico ove i dottori giudicarono il caso grave avendo riportato una emorragia interna e la rottura del fegato.

— L'avv. Leonardo Rossi di a. 36 ieri alle 17,30 in via Agostino Depretis nell'ufficio delle Case Cinematografiche, per dispiaceri intimi, tentò suicidarsi ferendosi con un rasoio alla gola. Al Policlinico venne giudicato guaribile in 15 giorni.

— Il sottoten. di fanteria, Gustavo Forino di a. 25, ieri mattina a Villa Umberto I, per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella al torace.

Al Policlinico, fu trattenuto in osservazione.

TEATRI DI ROMA

Quirino. — Domani, col dramma in 5 atti di A. Dumas *Kean* avrà luogo lo spettacolo in onore di uno dei più valenti e promettenti giovani primi attori di Marcello Giorda, che durante la breve stagione della Comp. Ferrero-Celli-Paoli, ha dimostrato le singolari qualità del suo temperamento artistico e meritato le più vive simpatie del pubblico.

Stasera la bellissima commedia di Niccodemi *Il Rifugio*, una delle più felici interpretazioni della Compagnia.

Manzoni. — La Compagnia dialettale veneta Micheluzzi darà questa sera l'ultima replica di *Mia Fia*.

Eliseo. — Anche iersera *La duchessa del Bal Tabarin* nella edizione che la Novissima ha allestito con la consueta cura, ha ottenuto il pieno consenso del pubblico. Prosimamente *Donna Juanita*.

Morgana. — *Rigoletto*, ebbe ieri sera una ottima esecuzione per parte di Scifoni, della Porena, del Tanzi, della Romagnoli, del Dadò.

— Oggi *Aida*.

Adriano. — Ieri sera la quarta replica di *Miss Demonietto* confermò il successo delle sere precedenti. Festeggiatissimi la Revelli, il Rota, la Fabbri, e il comicissimo Trucchi.

Il maestro Cucci s'ebbe parecchie chiamate.

Stasera replica a beneficio della sottoscrizione per le gondole di Roma a Venezia. (Vedi *Cronaca di Roma*).

Metastasio. — Il simpatico teatro di via Pallacorda ha iniziato una stagione operettistica che promette assai bene. La Compagnia composta di ottimi elementi, ci dette iersera una riuscita esumazione della *Vedova Allegra* nella quale si distinsero la prima donna sig.na Garuffo e il tenore Gini.

— Questa sera: *I Moschettieri al convento*.

Kursaal Roma. — Questa sera gran Campionato Internazionale di lotta greco-romana:

Vannucci romano	contro	*Arrison* americano
Popper Camp. rumeno	contro	*Schmab* Camp. bavarese
Bianchi Camp. del Mondo	contro	*Andersen* svedese

SALA UMBERTO I

Programma straordinario con BERNARD in trionfale successo, ARLETTE D'AMICO, BOBIN, LODOLETTA applauditissime. – Stasera debutto di OLGA STERNY l'elegantissima danzatrice e della piccola RITA nel suo speciale repertorio.

Apollo

Quantunque lo spettacolo dell' « Apollo » possa considerarsi come il più ricco che si possa ammirare nella Capitale, tuttavia questa sera si avranno tre nuovi importanti debutti e cioè, l'elegantissima e vivace stella eccentrica OLGA MORELLI, JEAN ET FLAMMETTE ottimi danzatori mondani e LES ANASTASINI equilibristi senza rivali. Calorosamente accolta iersera la stella diattrice LEA DOMAR, TODO E FERNANDEZ, FARFUL YORK ecc.

Domani il TRIO THOMAS ginnasti.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Il Rifugio*, ore 21,30.
Adriano. — *Miss Demoniello*, ore 21.30.
Manzoni. — *Mia fia* ! ore 21.30.
Eliseo. — *La duchessa del Bal Tabarin*, ore 21.30
Morgana. — *Aida*, ore 21.30.
Metastasio. — *I Moschettieri al convento*, ore 17,30 e 21.30.
Sala Umberto. — *Spettacolo di varietà* ore 17.30, 19.30 e 22.

TEATRO QUIRINO
COMPAGNIA DRAMMATICA FERRERO-CELLI-PAOLI
Questa sera alle ore 21.30
IL RIFUGIO
di D. Niccodemi

Cinematografi
CORSO CINEMA. — *Una notte infernale*, avventura moderna in 4 parti.
CINEMA ORFEO. — *Il lupo solitario*, avventura cinese.
CINEMA OLYMPIA. — *L'ora del perdono* interprete Frank Keenan.

APOLLO
Ore 21,30 Debutto - Morelli, Jean et Flammette. Les Anastasini - Successo Lea Domar. York, ecc.

NON PRENDETE L'OLIO DI RICINO
nauseabondo disgustoso!

Il purgante ideale è il
Cachet "DIDO"
che
Purga
Rinfresca
Disinfetta
STOMACO e INTESTINO
e non richiede alcuna norma di vitto speciale!

Ma ESIGETE i veri Cachets "DIDO" a base di sostanze puramente vegetali.

PRESSO LE PRINCIPALI FARMACIE
"DIDO" Via Crociferi, 44 - ROMA

IL POPOLO ROMANO
ABBONAMENTI: (ITALIA E COLONIE) Anno L. 50, Semestre L. 25, Trim. L. 12,50
ESTERO (UNIONE POSTALE) Anno fr. 60, Semestre fr. 33, Trim. 16,50
Un numero separato Cent. 20

PREZZO DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna): Annunci mortuari L. 1.50 — Pubblicità Commerciali pagine di testo L. 1 — ultima pagina L. 0.50 — Finanziaria in qualunque pagina L. 2.50 Cinematografi L. 1.50 — Cronaca, Spettacoli, Matrimoniali, Onorificenze, L. 2. — Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). — Tasse governative di più. Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.
Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del POPOLO ROMANO Ufficio Pubblicità in ROMA, Via Due Macelli 12
Tel. proprio Telef. 12.34

Per abbonarsi
Il metodo più sollecito è quello di versare l'importo dell'abbonamento al conto corrente postale 1-159

PNEUMATICI PIRELLI
CASSE-FORTI
Grande assortimento di Casseforti estere e nazionali - Casse corazzate ed armadi in ferro. — Unico e più antico negozio di questa sola specialità.
ROMA - Piazza Borghese N. 86, 87, Telef. 96-79 - ROMA

Informazioni e ultimi dispacci

L'on. Giolitti a Roma

L'on. Giolitti, come già annunciato, giungerà a Roma giovedì 26. La prima riunione del Cons. dei Ministri è stata indetta per venerdì 27 alle ore 10. A questa prima riunione ne seguiranno altre due, una sabato 28, e un'altra domenica 29, probabilmente nel pomeriggio.

Giovedì l'on. Giolitti sarà ricevuto da S.M. il Re e quindi, alla sua volta riceverà la Commissione fiumana, che attende il ritorno del Pres. del Consiglio per riferire al Comando e al Consiglio generale di Fiume le impressioni romane avanti che essi prendano una decisione risolutiva sull'assetto della città italianissima.

La delegazione fiumana a Roma

La Delegazione del Cons. Naz. di Fiume è stata ricevuta ieri mattina dal Min. della guerra, on. Bonomi.

Il colloquio si è protratto, cordiale e animato per circa un'ora.

L'on. Bonomi si mostrò molto bene informato di tutte le questioni fiumane, sulle quali i delegati fecero una esposizione particolareggiata.

Circa la prossima proclamazione dello Stato Libero di Fiume, il Ministro dichiarò di riconoscere la necessità assoluta di una rapida soluzione della questione fiumana, seppure non definitiva, assicurando il suo benevolo appoggio, che del resto egli non ha mai fatto mancare a Fiume italiana.

I delegati — che attendono il ritorno del conte Sforza e dell'on. Giolitti — riportarono dal colloquio la più favorevole impressione.

Il solenne avvenimento dell'annessione

(S) TRENTO, 23. — In occasione dell'imminenza dell'annessione ufficiale, il Municipio di Trento ha deciso di convocarei rappresentanti dei comuni trentini, le autorità e i dirigenti delle istituzioni della regione, allo scopo di prendere accordi per solennizzare con adeguate e concordi manifestazioni il solenne avvenimento.

Una cerimonia patriottica
al passo del Brennero

La *Stefani* ha da GOSSENSASS, 23: I villeggianti di Gossensass, costituiti in comitato presieduti dall'on. Tittoni hanno compiuto presso il passo del Brennero in questi giorni una doppia cerimonia patriottica.

Giovedì 19 venne celebrata una messa in suffragio dei soldati sepolti nel cimitero militare del Brennero e quindi, fra la generale commozione, il clero di Gossensass ne benedisse le tombe.

Sabato 21 venne fissata all'estremo limite del nostro territorio una splendida bandiera. Con grande concorso di famiglie di ogni regione, arrivate con treno speciale da Sterzing e da Gossensass, si svolse, con splendida giornata la patriottica manifestazione, che venne diretta dai senatori Corsi e Garofalo, dai deputati De Capitani e Maury e da altri numerosi membri del comitato.

La bandiera fu consegnata al presidio del Brennero, a nome del detto Comitato, dall'on. Salandra, che pronunziò un commovente discorso, al quale, in nome delle truppe presenti, rispose il maggiore Battisti del battaglione alpini Exilles, e il maggiore Carpentieri della guardia di finanza.

Terminata la cerimonia fu offerta ai soldati una refezione e poi seguì una festa campestre con giochi *ginnici* militari.

Arrivo a Zara di personalità politiche

E' arrivato stamane a Zara l'on. Cesare Nava, dep. di Milano, per il partito popolare. Sono pure arrivati gli onorevoli Federzoni e il pubblicista Forges Davanzati, dell'*Idea Nazionale*. Parecchie migliaia di persone hanno salutato allo sbarco con grandi manifestazioni di affetto queste personalità politiche. Gli onorevoli Nava e Federzoni si tratterranno in Dalmazia alcuni giorni per studiarvi l'attuale situazione.

Le relazioni italo-russe

La *Politiken* di Copenaghen afferma che le relazioni diplomatiche fra l'Italia e la Russia verranno riprese fra pochi giorni.

L'Italia ha respinto la proposta francese di prendere parte ad una azione armata in difesa della Polonia.

Come segretario di Legazione partirà fra pochi giorni per Mosca il signor Savona, il quale precederà l'arrivo del conte Della Torretta che sarà l'Ambasciatore italiano presso il Governo dei Soviets.

L'affermazione del giornale danese si fonda sopra un errore. Non si tratta di una ambasceria diplomatica italiana a Mosca, ma solo di una rappresentanza commerciale che l'Italia, a somiglianza di altre missioni temporanee di altri Stati, invia in Russia in corrispettivo di una uguale delegazione russa, che già trovasi a Roma. Il signor Savona infatti non appartiene alla carriera diplomatica, nè a quella consolare ed è specialmente competente in materia di relazioni commerciali coll'Estero.

Fu in Russia parecchio tempo prima della guerra. La differenza è, come si vede, notevole.

Ciò che possiamo confermare è che il conte Della Torretta, il quale si trova benissimo a Vienna, non sarà mosso di là, almeno per ora.

In onore dei piemontesi morti in Crimea

La *Stefani* ha da **Costantinopoli**, 19. — (*Ritardato*). Stamane ebbe luogo al cimitero di Forikoi la consueta commemorazione per i piemontesi morti in Crimea. Assistevano alla cerimonia un picchetto armato francese e parecchi ufficiali francesi. L'Alto Commissario francese ed il Comandante in capo del corpo di occupazione francese si fecero rappresentare.

La Commissione delle riparazioni

Il partito per parigi il Prefetto di Treviso, comm. Vitelli, cui è stato affidato dal Governo un importante incarico nella Delegazione italiana presso la Commissione per le riparazioni presieduta dall'on. Bertolini.

Gli italiani nel Messico

La Legazione degli Stati Uniti messicani comunica all'*Agenzia Stefani*:

« La Legazione del Messico è venuta a cognizione che alcune persone a Roma spargono la voce che i sudditi italiani nel Messico sono trattati dal Governo e dai cittadini messicani in modo ostile e che essi hanno subito gravi danni nelle loro vite e nei loro interessi.

A tale proposito il Governo messicano ha inviato a questa Legazione il seguente dispaccio:

« In nessun tempo i sudditi italiani hanno goduto di maggiori garanzie da parte del Governo e di maggiori simpatie da parte del popolo messicano. Oggi più che mai abbiamo la sicurezza che le relazioni in avvenire saranno cordialissime. Questo Governo vigilerà con ogni cura alla vita e agli interessi dei sudditi italiani (Firmato) il Sottosegretario per gli Affari Esteri: *Dr. Culberto Hidalgo* ».

Questo dispaccio dimostra ampiamente che le notizie concernenti il cattivo trattamento inflitto agli italiani in Messico sono assolutamente false e che le persone che hanno sparso tali notizie tendenziose hanno l'unico obiettivo di impedire la creazione di importanti relazioni economiche fra Italia e Messico e ciò con danno di ambedue le nazioni latine ».

DA VALONA

(S) VALONA, 23. — Sono arrivati oggi 350 nostri prigionieri restituiti dal Comando albanese. Domani ne giungeranno altri.

Gli internati albanesi stasera saranno rilasciati.

Il comm. Mercatelli per Tripoli

(S) TARANTO, 23. — Col direttissimo proveniente da Roma è giunto il comm. Mercatelli, nuovo Governatore della Tripolitania, il quale ripartirà subito per Tripoli, imbarcandosi sul cacciatorpediniere *Falco*.

CAMERA DEI DEPUTATI
INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE
Per l'eccidio di Abbadia S. Salvatore

L'on. Negretti (popolare) ha presentato una interrogazione al Pres. del Cons. sull'eccidio di Abbadia San Salvatore e sui provvedimenti del Governo per assicurare in uno con la libertà – palladio delle istituzioni democratiche – il pacifico svolgersi delle tradizionali cerimonie religiose, relative al culto praticato dalla stragrande maggioranza degli Italiani al disopra di ogni partito politico.

Il Comitato del Rinnovamento

Il Comitato del Rinnovamento resta definitivamente così composto: on. Gasparotto, Giannini, Lofaro, Maffei, Velle, Villaria, on. Calò, D'Amico, Majorino, Capua, Delisehi, De Martino, D'Onofrio, Farina, Cefaly, Mossetti, on. Orano, Romiti, Napoli, Ceci, Petravalle, Sansone.

Il P. P. I. e il Credito Agricolo

Don Sturzo a nome di molte Associazioni Agricole e cooperative del Mezzogiorno e della Sicilia ha interessato il Min. Micheli e il Sottosegr. di Stato on. Corradini perchè il Governo voglia dare un provvedimento urgente, anche con decr. legge, per applicare il dis. di Legge Micheli, N. 661 circa provvedimenti per la proroga del termine utile per il protesto delle cambiali agrarie, per il Credito e i contratti agrari nelle zone del Mezzogiorno e delle Isole danneggiate dalla siccità; dis. di legge già approvato dalla Camera e ora avanti al Senato. Le ragioni principali sono impedire il protesto delle cambiali agrarie e delle sovvenzioni di Stato per le provincie di Foggia, Bari, Potenza e Campobasso, che verrebbero ratizzate in quattro anni, e aprire subito (il dis. di legge dice col 1° Agosto) il credito per le culture agrarie. Si attende il ritorno dell'on. Giolitti che si spera aderirà al voto espresso.

Il direttorio del gruppo socialista

A Montecitorio si è riunito il direttorio del gruppo socialista per esaminare particolarmente la situazione estera. E' stato deciso di chiedere la convocazione della Commissione per gli esteri, allo scopo di una più profonda discussione delle Note diplomatiche recenti relative alla politica dell'Intesa verso la Russia

Contro il deputato disertore

Il processo per diserzione contro l'on. Misiano è fissato per il 31 corrente, davanti al Tribunale di Bitonto (Bari).

Si fanno i nomi, come patrocinatori del Misiano, degli on. Treves e Bentini.

Nuovi biglietti di banca

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale 17 agosto corr. che stabilisce la creazione di biglietti della Banca d'Italia per 450 milioni di lire. Sebbene il testo stesso del decreto escluda ogni possibilità di equivoci, è bene avvertire che trattasi non già di autorizzazione a nuove maggiori emissioni di carta bancaria, bensì soltanto di autorizzazione a predisporre biglietti di scorta, cioè biglietti che debbono servire pel cambio di quelli logori ed avariati.

Il caro viveri ai ferrovieri

A proposito di una protesta dei ferrovieri del deposito di Roma perchè si sarebbe ritardato il pagamento della indennità caro-viveri « già concessa e approvata dal Parlamento, con decorrenza dal 1° giugno scorso» si osserva che il progetto a cui si allude fu approvato dalla Camera dei deputati, ma non ancora dal Senato e perciò non è per ora un a legge dello Stato.

Il Senato si riunirà fra poco e non è a temere un grave indugio nella concessione del beneficio, che – una volta concesso – avrà effetto appunto dal 1° giugno, senza alcun danno, quindi, degli interessati.

Pensino poi i ferrovieri che i pensionati dello Stato, la maggior parte vecchi e invalidi muoiono di fame, e ancora nemmeno alla Camera è stato presentato il disegno di legge per la concessione anche a loro del caro-viveri.

I notai dall'on. Fera

Il ministro Guardasigilli on. Fera ha ricevuto i Notai Casella di Lucca e Berardi di Grosseto, i quali gli hanno presentato l'ordine del giorno approvato dal recente Congresso notariale di Viareggio in cui sono espresse richieste per la sollecita convocazione della Commissione ministeriale per la riforma della legge notarile e si fanno voti, nell'interesse di questa categoria, anche in rapporto ad ultime emanate disposizioni legislative.

Per gli orfani di guerra

Il Comitato Naz. per gli orfani di guerra presso il Min. dell'Interno, avvalendosi di parte del reddito del fondo oblazioni e di speciali offerte del R. Orfanotrofio militare di Napoli, dell'Ente Naz. dei commercianti per l'istruzione degli orfani di guerra e della Fondazione Naz. Industriale per gli orfani di guerra, ha indetto un concorso per l'assegnazione a studenti d'ambo i sessi, orfani di guerra, di 4 borse di studio di L. 4200 annue ciascuna, e per la durata dell'intero corso di studi, e di tre di lire 3600 ciascuna, presso determinati istituti superiori e di perfezionamento e di otto di lire 2400 annue ciascuna presso alcune regie Scuole agricole ed industriali di 3° grado.

Le relative istanze debbono pervenire al Ministero dell'Interno (Segreteria del Comitato Naz. per gli orfani di guerra) non oltre il 15 Sett. p. v.; e debbono essere corredate dei documenti e titoli di studio, specificati nel bando di concorso di cui gli interessati possono prendere visione nelle Segreterie dei Comitati provinciali per gli orfani di guerra (presso le prefetture) e negli uffici degli enti volontari di assistenza.

MINISTERO GUERRA
Ufficiali stranieri nell'esercito italiano

Il ministero ha ristabilito la concessione (tolta durante il periodo della guerra) per cui ufficiali stranieri possono prestare servizio nell'esercito italiano.

In questi giorni è stato ammesso al 13° reggimento artiglieria da campagna il genente Henningsmoen del R. Esercito norvegese.

MINISTERO MARINA
Per il matrimonio dei militari

Un recente decreto stabilisce che il permesso di matrimonio può essere accordato ai militari del corpo RR. Equipaggi che siano sottufficiali e abbiano compiuto il 25° anno di età e rivestano il grado di sottocapo di qualsiasi categoria e al marinai di qualsiasi categoria che abbiano compiuto il 29° anno di età e 8 anni di servizio effettivo.

Il Ministero della Marina può concedere il permesso di matrimonio a militari del Corpo RR. Equipaggi che non si trovino nelle condizioni suddette soltanto in casi di eccezionale gravità.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI
Per la ricostruzione dei paesi devastati dal terremoto

E' stato oggetto di particolare attenzione in questi giorni al Ministero lo stato dei lavori di ricostruzione della zona funestata dai terremoti nelle provincie di Arezzo e di Firenze.

Il Sottosegretario di Stato, on. Bertini, che ha preso vivamente a cuore la questione, cerca, d'accordo con il Ministro on. Peano, di soddisfare nel modo migliore alle aspettative delle popolazioni.

Sono stati deliberati appositi stanziamenti sul fondo dei 300 milioni per opere urgenti, e ciò tanto per la Toscana, quanto per la Marsica e si è cercato di dare il più sollecito svolgimento ai lavori progettati od in corso.

Con recentissimo decreto è stata poi autorizzata la spesa di L. 885.000 per riparazione di case danneggiate in 12 comuni del Cosentino ed altre somme per lavori di ricostruzione nella zona del Mugello sono state egualmente autorizzate di recente.

Da Trieste a Tarvisio per Cormons

E' intendimento del Governo di dare alla costruzione della linea diretta da Trieste a Tarvisio per Monfalcone, Gradisca, Cormons, S. Giovanni di Manzano, Cividale, Caporetto e Passo del Predil la precedenza su tutte le altre della Venezia Giulia.

Sono stati istituiti, a questo scopo, due uffici di preparazione uno a Trieste e l'altro a Caporetto incominciando dai tronchi che richiederanno maggior tempo, sia per lo studio, sia per la costruzione, in modo che l'ultimazione e l'apertura all'esercizio possa avvenire contemporaneamente per l'intera linea.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA
Supplenze nelle scuole medie

E' stato disposto che per l'anno scolastico 1920-21 le supplenze a cattedre di ruolo prive di titolare (escluse quindi quelle i cui titolari siano in congedo o in aspettativa) siano ancora conferite dal Ministero, con le norme adottate per il passato, agli aspiranti che ne faranno domanda entro il 15 settembre p. v. Gli aspiranti, che abbiano avuto una di tali supplenze nel 1919-920, devono, come lo scorso anno, presentare le loro istanze ai capi degli Istituti rispettivi, i quali certificheranno dei titoli ed esami esibiti ed enumerati nell'elenco allegato alla domanda; gli altri aspiranti devono inviare domande, titoli e documenti, entro il termine stesso, al Ministero (Direzione generale delle scuole medie e normali).

Il Ministero avverte che, per le cattedre di materie letterarie nel ginnasio inferiore, di italiano e di storia e geografia nelle scuole complementari, e per tutte le cattedre di scuola tecnica, che non siano di disegno e calligrafia, assai scarsa probabilità d'accoglimento hanno le domande di supplenze di aspiranti non compresi nelle graduatorie dei recenti concorsi generali. Pertanto coloro che non sono compresi in tali graduatorie, e aspirano a supplenze per le materie e per la scuola indicate, faranno bene a domandare ai provveditori supplenze temporanee o classi aggiunte, avendo per queste maggiori probabilità.

DALL'ESTERO

La guerra russo-polacca

La conferma dei successi polacchi

Sei divisioni bolsceviche distrutte

La Legazione di Polonia a Roma ha ricevuto recentissime notizie sugli avvenimenti militari in Polonia.

Le truppe polacche hanno occupato Brest-Litowski. L'avanzata continua in direzione di Bielsk Bialistok per tagliare la ritirata all'esercito rosso.

Nella direzione Modlin Mlava a nord di Varsavia dopo aspri combattimenti con l'ala destra nemici polacchi hanno ripreso Ciechanow. Il movimento di accerchiamento si estende da Ciechanow in direzione sud-est attraverso le seguenti località: Pultusk Brok, Malkin, Granne, Siemiatcze e da Brest-Litowski tende verso Bialistok.

Nella regione di Leopoli, dove il nemico ha tentato una diversione i combattimenti si svolgono favorevolmente per i polacchi. Dopo violenti combattimenti è stato completamente distrutta la sesta divisione della cavalleria del generale Budenny. La stessa sorte è toccata nel settore nord alla seconda, ottava, decima e diciassettesima divisione bolscevica. A nord di Varsavia il gen. Sikorski ha preso sino ad ora 32 cannoni 112 mitragliatrici e ha catturato altri 10.000 prigionieri.

***

La Legazione ha ricevuto anche questo secondo telegramma in data da Varsavia 22 (sera):

« La nostra azione militare assume le proporzioni di un grande successo e di un vero disastro per l'esercito bolscevico.

« Con Minsk le comunicazioni sono difficili. Non abbiamo notizie esatte del corso delle trattative per l'armistizio.

« I bolscevici sono in rotta disastrosa ».

Comunicati polacchi

(S) **Parigi**, 23. — Un comunicato da **Varsavia** in data odierna reca:

I polacchi hanno raggruppato le loro forze per l'inseguimento, costituendo due armate: l'armata del nord comandanta dal generale Haller, l'armata del centro, comandata dal maresciallo Pilsudski, con missione di accelerare la marcia in modo di tagliare alla quarta armata bolscevica la linea di ritirata, oppure di respingerla in territorio tedesco.

In data 22 agosto sera, e in esecuzione di questo piano d'inseguimento, la situazione è la seguente: all'estrema sinistra polacca la cavalleria bolscevica, battuta, è stata cacciata da Soldau e dalle regioni che occupava a nord della Vistola. Fra Plock e Horn il gruppo Haller ha raggiunto la linea Mlava-Frasnyck. La sua destra progredisce verso Ostrolenka.

Il gruppo Pilsudski ha raggiunto la linea Ostrow Brianek, e continua l'inseguimento in direzione di Lomja-Bielostok. La sua destra ha occupato Brest-Litowski.

D'altra parte, Budenny, comandante la cavalleria russa, che operava nella regione di Leopoli, accelera la sua marcia in direzione nord, per tentare di raggiungere le retroguardie delle armate polacche vittoriose, da cui è separato per circa quaranta chilometri.

Dal principio della loro controffensiva, i polacchi hanno fatto ventisettemila prigionieri, e hanno catturato numerosi convogli e importanti materiali.

(S) **Varsavia**, 23. — Un comunicato ufficiale dice: L'esercito bolscevico, preso tra la Narew e la frontiera prussiana, si sforza, a costo di sanguinosi sacrifici, di liberarsi dalla stretta che lo rinserra. Lotte accanitissime hanno luogo nelle regione di Mlawa e di Dzialdovo (Soldau). Sulla linea Varsavia-Danzica, costretti a tener testa a due eserciti polacchi, di cui uno avanza da Modlin (Novo Georgewsk) e l'altro da Grudziondz (Graudentz), i bolscevichi tentano di salvare le loro avanguardie di cui una parte si è avventurata fino nei dintorni di Eylau e l'altra fino a Plock. Le loro perdite in prigionieri in questa regione raggiungono nel corso degli ultimi due giorni la cifra di 11.000. Il tentativo dei russi di rompere le linee polacche sulla via Przasnysz-Macow-Rozay e di traversare la Narew è completamente fallito. Le truppe polacche che marciano a Monte della Narew, seguendo la sua riva destra, hanno respinto a nord i bolscevichi. Intanto il grosso delle forze polacche, avanzanti da Varsavia, ha occupato tutto il territorio compreso nella confluenza della Narew e del Bug.

Resta dunque all'esercito rosso del nord di aprirsi un passaggio nella direzione di Ostrolenka e di Lomza verso Bialostok e Grodno. Le truppe polacche marciano rapidamente da Ostrolenka e Lomza mentre la loro cavalleria, che ha raggiunto il corso superiore della Narew, ha già tagliato la via tra la Lomza e Bilostock. La battaglia che si impegna sul centro della Narew deciderà le sorti di tutte le forze rosse prese tra la Narew e la frontiera prussiana.

Alcune truppe rosse, composte di cavalleria e di fanteria, stanno per eseguire una punta audace nella direzione di Brody-Lwow. Più al nord altri elementi bolscevichi, sboccando fuori da Luck e da Wladimir Wolinski, hanno tentato di forzare il passaggio del Bug innanzi a Hrubieszow. Sono stati respinti con sanguinose perdite. Le truppe sovietistiche che operavano nella regione di Lwow hanno avuto la medesima sorte. I reggimenti ucraini, che tengono le loro primitive posizioni sullo Strypa, hanno respinto con successo tutti gli attacchi bolscevichi in maniera che alla estremità dell'ala destra la linea del fronte è stata mantenuta. Nel centro le truppe polacche che hanno occupato Brest Litowski, si fortificano sulla parte orientale della Polesia.

Notizie ottimiste

(S) **Varsavia**, 23. — Le notizie del fronte sono delle più ottimiste. Il movimento aggirante dell'armata Pilsudski continua nelle migliori condizioni.

Si segnala all'ora presente la cattura di trentacinquemila prigionieri e duecento cannoni.

***

(S) **Berlino**, 23. — Il *Lokal Anzeiger* ha dalla frontiera orientale che la ritirata dei rossi lungo la frontiera della Prussia orientale degenera in rotta. Ufficiali e commissari con le rivoltelle in pugno cercano vanamente di ristabilire l'ordine. 4000 russi hanno passato la frontiera tedesca. Bialostok sarebbe in potere dei polacchi.

Le trattative di Minsk

(S) **Varsavia**, 24. — Il Ministero degli esteri ha ricevuto il 21 corr. dalla delegazione polacca a Minsk un radiotelegramma dapprima inviato a Mosca.

Questo radiotelegramma porta il numero due, ciò che sembra indicare che era stato inviato un primo dispaccio non ricevuto dal Governo polacco.

Dal radiotelegramma qui giunto risulta che la delegazione dei Soviets, ha sollevato grandi difficoltà alla delegazione polacca nella verifica dei pieni poteri per avviare i negoziati.

Le condizioni proposte dai rappresentanti dei bolscevichi sembrano in alcuni punti più severe che le condizioni presentate dal Governo inglese, e naturalmente non saranno accettate dal Governo polacco.

Il Governo polacco ha indirizzato a Cicerin un radiotelegramma pregandolo di assicurare le libere comunicazioni con la delegazione di Minsk.

***

— I colloqui continuano a Minsk ma le comunicazioni tra Varsavia e Minsk sono difficili. Però il principe Sapieha ha ricevuto un radiotelegramma il quale lo informa che i Soviets non accetteranno le condizioni di Londra, ma formuleranno nuove pretese fra le quali quella di obbligare il Governo polacco a fornire armi e duecentomila operai.

Un comitato pro polacchi in Belgio

(S) **Bruxelles**, 22. — Un comitato polacco si è costituito sotto il patronato della regina e sotto la Presidenza onoraria del card. Mercier, del Pres. della Camera Brunet e del Borgomastro di Bruxelles Max. Esso ha diramato un appello al popolo belga per venire in aiuto ai polacchi che la guerra ha ridotto alla fame.

Favorevole situazione polacca

(S) **Londra**, 23. — Il *Daily Express* si dice informato che i delegati polacchi a Minsk sono in comunicazione con Varsavia e che la situazione è considerata favorevolmente.

I tedeschi aiutano i bolscevici

(S) **Londra**, 23 — La *Morning Post* ha da Varsavia in data 20: I bolscevichi hanno ricevuto grandi quantità di munizioni dai tedeschi. Il numero di tedeschi trovati fra i prigionieri e i morti aumenta sempre più. Le prove della cooperazione dei tedeschi con i russi non mancano. Alcuni rapporti dicono che il numero degli spartachiani che nella Prussia orientale si è unito ai russi è di tremila e forse più.

Una smentita di Lord Derby

(S) **Parigi**, 23 — L'*Agenzia Havas* riceve da Londra: ieri sera Lord Derby, dopo il suo arrivo a Londra, ha parlato col rappresentante della stampa della cordialità con cui è stato ricevuto da Millerand ma ha smentito le notizie secondo le quali sarebbe stata discussa la questione polacca.

Un appello antibellico agli operai

(S) **Parigi**, 23. — *L'Humanité* ha da Amsterdam che i membri della Presidenza della Federazione Sindacale Internazionale hanno approvato un appello nel quale la Federazione stessa domanda al proletariato organizzato del mondo intero di dichiarare la propria irriducibile opposizione ad ogni guerra; invoca la cessazione della guerra fratricida fra Russia e Polonia, reclama da tutti i lavoratori sindacati che non accordino appoggi agli imperialisti capitalisti e che rifiutino trasporti di truppe e di munizioni.

Una convenzione austro-romena

(S) **Vienna**, 22. — Le delegazioni austriaca che si era recata a Bucarest, per svolgervi negoziati economici è ritornata a Vienna dopo aver firmato, salvo la ratifica dei rispettivi Governi, una convenzione commerciale provvisoria e una convenzione relative ai contigenti.

La convenzione commerciale dice, tra l'altro, che i prodotti delle parti contraenti non saranno trattati nel rispettivo territorio in modo peggiore di quello che vi saranno trattati quelli di un altro Stato peggiore.

I due Stati assicurano reciprocamente il libero transito. Essi hanno stabilito le liste delle merci per le quali permessi di esportazione dovranno essere accordati nei limiti di certe quantità e di certi valori.

I sudditi e le navi dei due Stati godranno in tutti i porti, in tutte le vie dello stesso trattamento che avranno i sudditi e le navi nazionali.

Nella lista si notano per l'esportazione in Austria 12.200 vagoni di granturco, 15.000 vagoni di orzo, 20.000 suini, 48.000 tonnellate di benzina e 72.000 tonnellate di petrolio.

L'Austria accorda alla Romania l'esportazione soprattutto di cuoi, di materie tessili, di carta, di vetture.

Inoltre l'Austria assumerà la riparazione di 600 locomitive romene.

Il capo della delegazione Riedl ha rilevato la simpatica accoglienza fatta ai negoziatori austriaci della stampa e dal parlamento romeno.

Negoziati analoghi sono in corso con la Serbia.

In Albania

(S) **Scutari D'Albania**, 19. — (*Ritardato*). — Un automobilista della Croce Rossa Americana, che si era recato per diporto oltre la linea albanese, nella regione di Kastrati, è stato attaccato dai serbi ed ha fatto appena in tempo a retrocedere, avendo avuto una spalla sfiorata da un proiettile ed il serbatoio della benzina colpito.

Sovietismo a Danzica

(S) **Parigi**, 23. — Il corrisp. del *Journal* a Danzica telegrafa che gli operai di Danzica si sono formati in *Soviets*. Si conoscono almeno due *Soviets*, il Bermerstrath e l'Arbeiterrath. Essi occupano la stazione e controllano i treni.

Il comando tedesco del porto ha rifiutato il permesso di sbarco alla nave corriera francese *Asore* e all'incrociatore *Bucydon* che reca materiali.

Sir Reginald Tower, consultato, ha dichiarato che non può prendere per il momento la responsabilità di quanto accadrebbe se il *Bucydon* sbarcasse coi propri mezzi ed ha aggiunto che attende istruzioni da Londra.

I socialisti americani e la 3ª internazionale

(S) **New York**, 22. — Si annunzia che il partito socialista degli Stati Uniti con un *referendum* si è pronunziato in favore della terza internazionale con alcune riserve. E' stata pure approvata una mozione contro la dittatura attuata in Russia.

Assassini in Siria

(S) GIAFFA, 22. — Il Pres. del Consiglio del Governo provvisorio di Damasco ed il ministro Yussef pascià sono stati assassinati.

(S) CAIRO, 22. Si ha da Kaifa in data 21: Un treno partito venerdì mattina da Damasco e che conduceva il Pres. del Consiglio Durbi pascià ed altri ministri è stato assalito a Cherbert e a Gneazia. Durbi pascià, Ader, Haman e Yussef pascià sono stati assassinati, i viaggiatori svaligiati e la posta saccheggiata. Si ignora il numero delle vittime. Mancano particolari. Due senegalesi sono morti.

Il treno proseguendo la sua via è giunto a Kaifa stanotte.

(S) **Cairo**, 22. — Secondo le ultime notizie ricevute da Kaifa sugli attacchi avvenuti a Kerbet e a Galazia del treno partito venerdì mattina da Damasco, tra le vittime si trovano Ata-Dacca-Hayoubi ministro degli interni, un ufficiale francese, un ufficiale arabo, un prete francese ed alcuni soldati.

(S) **Beyruth**, 21. — *Ritardato*). — Una importante colonna di truppe è stata inviata per punire gli abitanti dei tre villaggi responsabili degli attacchi verificatisi nelle località di Kerbet eG eazia.

Pel rimpatrio dei prigionieri di guerra

(S) **Vienna**, 21 — La *Politische Correspondenz* pubblica: La Commissione nominata in seguito ai negoziati di Copenaghen per il rimpatrio dei prigionieri di guerra austriaci in Russia è partita. Il capo della missione, Pohl, già Direttore dell'Ufficio Stampa al Ministero degli affari esteri, è pure partito via Reval, per Mosca.

Il viaggio della missione in Russia, il quale naturalmente avviene col consenso del Governo russo, può essere considerato come una prova che le differenti interpretazioni date ad alcune clausole della convenzione di Copenaghen non impediranno nè ostacoleranno l'opera umanitaria.

(S) **Vienna**, 22 — La *Corrispondenza Horzog* pubblica una nota del rappresentante a Vienna del Governo dei Sòviets il quale si lamenta perchè non può malgrado la convenzione di Copenaghen, comunicare col suo Governo per radiotelegramma sulla questione dei prigionieri di guerra che egli sta trattando. Infatti il Governo austriaco in base al Trattato di San Germano preclude l'uso della radiotelegrafia per la trasmissione di notizie di carattere marittimo militare e politico.

La nota conclude assicurando che il Governo dei Soviets non ha alcun motivo per creare difficoltà al popolo austriaco; esso vuol fare di tutto per ristabilire relazioni pacifiche fra i popoli austriaco e russo e chiede che il Governo austriaco adempia completamente ai suoi obblighi derivanti dalla convenzione di Copenaghen.

L'Indipendenza dell'Egitto

(S) LONDRA, 23. — Il *Times* pubblica un sunto dell'accordo concluso fra lord Milner e Zaghlul, ai termini del quale la Gran Bretagna riconosce l'indipendenza dell'Egitto, che a sua volta riconosce la posizione privilegiata dell'Inghilterra nella valle del Nilo.

In caso di guerra l'Egitto consente a dare alla Gran Bretagna tutte le facilitazioni di accesso nel territorio egiziano. La Gran Bretagna manterrà una guarnigione nella zona del canale.

Incidenti alla frontiera austro-ungarica

(S) **Vienna**, 22. — Un comunicato dell'Ufficio per gli affari militari dice che nella notte del 18 la gendarmeria di Prellenkirchen arrestò una automobile che voleva passare la frontiera a sud di Deutschaltenburg e che trasportava, con falsi documenti alcune migliaia di cornicie, di pezze da piedi e di tascapani. Le merci sono state sequestrate.

Il 20 corr. i gendarmi a cavallo scoprirono alla frontiera presso Prellenkirchen cinque vetture cariche di soldati armati ed accompagnati da borghesi armati anch'essi di fucile. I gendarmi arrestarono le vetture, ma furono circondati dai soldati, i cui capi li interrogarono per sapere ove si trovavano le merci sequestrate, dichiarando che erano incaricati di riprendere le merci e soggiungendo che in caso di rifiuto avrebbero agito senza riguardi.

Nel frattempo giunsero altri 40 soldati ungheresi ma poco dopo, di fronte al fermo atteggiamento degli austriaci, gli ungheresi si ritirarono rapidamente oltre la frontiera.

(S) **Budapest**, 22. — L'Inc. d'affari d'Austria ha consegnato ieri al Ministero per gli esteri una Nota verbale sull'incidente di Prellenkirchen.

Il ministro plenipotenziario Kanja, in assenza del ministro Teleki, ha promesso una rigorosa inchiesta ed una sollecita risposta.

(S) **Vienna**, 21. — La *Politische Correspondenz* dice che la Legazione austriaca a Budapest ha ricevuto ordine di intraprendere i passi necessari presso il Governo ungherese circa l'incidente di Prellenkirchen.

Gravi sintomi in Baviera

Parigi, 23. — Notizie da Berlino che si ritengono attendibili assicurano che i socialisti e i comunisti della Baviera lavorano per la formazione di un esercito occulto di operai. Questa nuova organizzazione ha le

scopo principale di distribuire gli operai organizzati secondo le varie armi e di formare la base di un esercito di lavoratori. Questo esercito dovrà essere pronto per la fine di agosto, in attesa dei 20 mila prigionieri, che che stan no per rimpatriare dalla Russia. In tutti i distretti sonvi commissarii occulti, che hanno il compito di sorvegliare che tutto sia pronto al primo avviso

La situazione nell'Alta Slesia

(S) **Breslavia**, 22. — Secondo informazioni da buona fonte le autorità francesi d'occupazione cercano da ieri di ristabilire l'ordine in modo non sanguinoso e di persuadere i polacchi ribellatisi a deporre le armi.

LA « WOLFF » SMENTISCE IL GEN. LEROND

(S) **Berlino**, 22. — *L'Agenzia Wolff* smentisce recisamente alcune dichiarazioni fatte dal gen. Lerond secondo le quali il governo tedesco avrebbe spinto gli estremisti tedeschi ai tumulti contro i polacchi ed i francesi.

ECCO CHE VOGLIONO I POLACCHI

Berlino, 23. — Secondo la stampa polacca la Commissione Interalleata per l'Alta Slesia avrebbe annunciato severissime rappresaglie e condanne sommarie dei portati innanzi al tribunale di guerra: I Polacchi intendono proclamare lo sciopero generale qualora la Commissione Interalleata non istituisca l'autoamministrazione dell'Asta Slesia. Al di là della linea Mislowitz-Kattowitz-Koenigshuette non si trovano più agenti della polizia tedesca.

Si vedono, invece, truppe regolari polacche. Le truppe interalleate finora non sono intervenute.

— La « *Freiheit* » scrive: La nervosità della stampa francese circa l'Alta Slesia è fuori luogo.

« Il proletario francese dovrebbe proteggere la Germania contro i propositi di dominio della borghesia.

LA CONSEGNA DELLE ARMI

(S) **Berlino**, 23. — La *Montag Post* pubblica le informazioni seguenti sulla situazione dell'Alta Slesia:

Un membro della P. S. tornato da Mislowitz comunica che le autorità di occupazione francese esigono la consegna delle armi, dando tempo fino a lunedì. A datare da questo giorno, una commissione composta da un francese, un inglese, un italiano, un polacco e un tedesco inizierà la ricerca delle armi.

(S) **Berlino**, 23. — Si comunica da Kattovitz alla *Morgen Post* che la calma ha regnato ieri a Kattovitz e a Beuthen. I dintorni di queste due città sono ancora occupati dai polacchi. Il dispaccio segnala alcune aggressioni a Tarnovitz e combattimenti nei distretti di Rybnik fra la polizia e i polacchi.

(S) **Berlino**, 23. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Bismarkyhutte: Un gruppo di giovani ha attaccato ieri il Municipio che era difeso dalla polizia. Una pattuglia francese che passava è riuscita a disperderli.

Situazione migliorata

(S) **Berlino**, 21. — Si ha da Kattovitz che la situazione nell'Alta Slesia sembra migliorata. La giornata di ieri come pure la notte sono passate senza incidenti. Le truppe di occupazione sono interamente padrone della situazione. A Beuthene lo sciopero dei minatori continua, ma nelle officine il lavoro è stato interamente ripreso.

I socialisti americani contro i " Sovieti „

Si conferma da New York che il partito socialista degli Stati Uniti con un *referendum* si è pronunziato in favore della terza internazionale con alcune riserve. E' stata pure approvata una mozione contro la dittatura attuata in Russia.

MANNIX E IL SINDACO DI CORK

(S) **Londra**, 23. — Oggi l'Arcivescovo Mannix, insieme ai vescovi di Bellaret e di Killaloe, hanno visitato il Sindaco di Cork che fa lo sciopero della fame nel carcere di Brixton e si sono trattenuti presso di lui venticinque minuti.

Il Vescovo di Killaloe ha dichiarato che il Sindaco si trova in uno stato di grave prostrazione.

UNA REPUBBLICA DI 24 ORE

(S) **Berlino**, 22. — Il *Wolff Bureau* annuncia: La repubblica dei Soviets a Goethen (Prussia) è finita.

(S) **Berlino**, 22. — Il capo del Governo di Goethen, alla formazione del quale i due partiti socialisti erano rimasti estranei, e che è stato già rovesciato, era un ufficiale della riserva, certo Brely, che circa sei mesi fa lasciò Sarrobruck per stabilirsi a Goethen.

CONVERZIONE FRANCO-UNGHERESE SMENTITA

(S) **Budapest**, 22. — Il *Correspondenz Bureau* ungherese pubblica: Le voci diffuse da alcuni giornali esteri circa una pretesa convenzione militare franco-ungherese sono smentite da fonte ufficiale e qualificate come assolute invenzioni.

Germania

Berlino, 23. — La *Hagener Volksstimme* preannunciava una *settimana rossa* ad Hagen tra il 22 e il 28 agosto. Ma nei circoli governativi si crede di poter conservare la situazione qual'è.

— Le truppe francesi si raccolgono intorno a Magonza. Si attribuisce ad esse l'intenzione di occupare Francoforte.

Berlino, 23. — Il Commissario dell'Impero per il disarmo della popolazione civile ha pubblicato una prima disposizione che regola la dichiarazione e la consegna delle armi.

Cxeco-Slovacchia

Praga, 23. — Dal tribunale ecclesiastico dell'arcivescovado di Praga sono stati scomunicati nove parroci czechi perchè si erano ammogliati.

Ungheria

LA FESTA DI SANTO STEFANO

(S) **Budapest**, 21. — (*Ritardato*). — La festa di Santo Stefano fondatore e protettore del regno millenario d'Ungheria è stata celebrata col tradizionale splendore. Le reliquie del santo sono state portate in processione. Esse erano seguite dal cardinale Csernoch, accompagnate da quindici vescovi, dal reggente Horthy, dall'arc. Giuseppe con la famiglia, da membri del Governo e dell'Assemblea Nazionale, dai rappresentanti dell'Università e delle altre scuole e dai rappresentanti dei sindaci cristiani e delle unioni operaie, tra cui migliaia di ferrovieri e impiegati postali. Nella Chiesa dell'Incoronazione ha avuto luogo una messa solenne.

Francia

I FERROVIERI FRANCESI CONTRO GLI ESTREMISTI

(S) **Parigi**, 20. — Il Congresso dei ferrovieri di Stato, dopo aver discusso sull'ultimo sciopero e sull'orientamento sindacale, si è chiuso con la condanna formale della politica degli estremisti.

Esso è terminato alle 2.30 del mattino dopo un discorso di Bideguay, il quale ha affermato la necessità politica della cooperazione di classe.

La mozione di Bideguay è stata approvata con 17.074 voti contro 16.755 dati alla mozione estremista.

La lista degli amministratori generali della tendenza di Bideguay ha ottenuto 188.009 voti contro 4.1813 riportati dalla lista estremista.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA - 23 Agosto

Rend. It. 3 ½ % cont. 70.25 a 70.35 fine 70.30 a 70.25 a 70.35 – Consolidato 5 % cont. 74.75 a 74.80 a 74.50 a 74.60 fine 74.80 a 74.62 ½ a 74.70 – Banca Commerciale 970 a 973 – Banca It. di Sconto 550 – Banco Roma 112 – Nav. Gen. Italiana 670 a 674 – S. N. I. A. 93 – Tramw Omnibus 136 n. – Ansaldo 163 a 162 a 164 – Ilva 144 – Eridania 381 a 385 – Zuccheri Romani 68 a 67 – Concimi Romani 101 ½ – Gas di Roma 545 – Imprese Fondiarie 103 ½ – Beni Stabili 295 a 294 ½ a 302 – Fondi Rustici cont. 231 fine 231 a 235 – Fiat 272 a 268 a 271 – Marconi 255 a 247 a 250 a 248 – Cotonerie 141 a 138 ½ a 140 – Valsacco 125.

Cambi: Parigi 153.60 – Londra 78 – Svizzera 357 – New York 21.57 – Olanda 7 – Berlino 42.15.

LISTINO DEI CAMBI

(S) **Ginevra**, 23. — *Cambi*: Italia 27.85 – Berlino 11.75 Vienna 2.62½ – Londra 21.64 – Parigi 42.77½ – New York 6.02.

(S) **Londra**, 21. — Argento 63 3/4 – Cambio su Italia 77 – Cambio su Parigi 50 62 ½ – Cambio su Argentina 87 26.

Rio de Janeiro, 21. – Cambio su Londra 13 3/16.
Valparaiso, 21. – Cambio su Londra 11 15/16.
B. Ayres, 21. – Cambio su Londra 37 50.
Amsterdam, 21. – Camb. su Berlino *guilders* 6 42 ½.

CORSO MEDIO DEI CAMBI - 21 agosto

Francia 153 30 – Londra 78 11 – Svizzera 357 66 New-York 21 61 – Oro 309 60.

ALTRE BORSE ITALIANE - 23 agosto

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	70 25	70 05	69 80	70 20
Consolidato 5 %	74 70	74 61	74 57½	74 65
Azioni B. Italia	1350 —	1347 —	1343 —	1345 —
Id. B. Commerc.	932 —	979 —	981 —	980 —
Id. Credito Ital.	673 —	635 —	— —	674 50
Id. B. Roma	110 50	109 —	111 —	110 —
Id. Ital. di Sconto	552 —	555 50	554 —	550 —
Meridionali	431 —	427 —	426 —	429 —
Mediterranee	181 —	180 —	175 —	180 —
Costruzioni Veneto	170 —	— —	— —	— —
Rubattino	680 —	678 —	683 50	675 —
Lloyd Sabaudo	— —	362 —	— —	— —
Lanificio Rossi	1500 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	720 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	199 —	— —	— —	— —
Elba	210 —	207 —	— —	218 —
Terni	775 —	769 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	82 —	— —	— —	— —
Officine Breda	220 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	166 —	166 —	166 —	174 —
Ilva	141 —	141 50	143 50	— —
Ferriere Voltri	— —	340 —	— —	— —
Montecatini	175 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	103 —	102 50	— —	— —
Silos	— —	146 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	333 —
Edison	535 —	— —	— —	— —
Vizzola	849 —	— —	— —	— —
Marconi	249 —	251 —	251 50	— —
Molini Alta Italia	240 —	344 —	— —	— —
Industrie Zuccheri	315 —	311 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom	338 —	336 —	333 —	— —
Eridania	340 —	339 —	338 —	334 —
Distillerie Italiane	129 —	— —	— —	— —
Semolerie	— —	341 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	— —
S. It. Concimi Chim.	150 —	— —	— —	— —
Esport. Italo-Amer.	835 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	300 —	— —	— —	— —
Fiat	270 —	270 —	273 —	272 —
Isotta	58 50	— —	— —	— —
Italia	— —	99 —	— —	— —
CAMBI.				
Francia	153 40	153 50	153 50	153 50
Londra	78 15	78 10	78 30	78 30
Svizzera	358 —	— —	358 —	358 —
New York	21 40	21 70	21 52½	21 52

BORSA DI PARIGI

(S) PARIGI, 23. — Listino di Borsa: Rend. franc. 3% perp. Fr. 56.35 – id. id. 3% amm. antica 63 – id. id. 5% amm. nuova 87.50 – Prest. franc. 4% 1917 71.45 – id. id. 4% 1918 lib. 71.15 – Tunisine 274 – Rend. argent. 1896 105 – Obbl. bulgare 4½% oro 1907, 325 – Rend. egiz. 6% unif. 138 – id. spagn. est. 4% 178 – id. russa 3% 1891 30.25 – id. id. 5% 1906, 45 – id. id. 4% 1909, 34.25 – id. serba 4% 43.75 – id. turca 71.40 – B. di Francia, 5375 – B. di Parigi 1700 – Cred. fondiario 740 – Credit Lyonnais 1694 – B. Ottomana 715 – Banca Comm. Italiana 645 – Metropolitain 330 – Az. Suez 7090 – Thomson 1178 – Nord Espagne 602 – Saragozza 611 – Rio Tinto 18.40 – Sosnowice 1230 – Brasile rescission 92 – Ferr. ottomane 133 – Chartered 42 – De Beers 1055 – Ferreira Deep 23 – Geduld 101 – Gold Freida 78 – Randfontein 49.75 – Rand Mines 148.50 – Cheques su Londra 51.01.5.

— *Cambio*: Italia 65.75 – New York 14.15.5. – Svizzera 234.75 – Spagna 213.50 – Belgio 106.75 – Olanda 4.61 – Berlino 27.50.

LISTINO DI NEW YORK

(S) **New-York**, 21. — Cambio su Londra 60 giorni 3 55 25 – Cambio su Londra demand bills 3 59 50 – Cambio su Cable transfers 3 60 25 – Cambio su Parigi 60 giorni 7 06 – Cambio su Italia 4 80 – Cambio su Berlino 1 95 – Argento minerale prov. americana 101 3/4 – Argento minerale prov.za straniera 101 3/4 – Atchison Topeka 81 1/8 – Canadian Pacific 119 ½ – Pensylvania 40 3/4 – Southern Pacific 92 – Union Pacific 117 – Anaconda 52 – E. U. S. Steal Common 88 3/4.

Per abbonarsi

il metodo più sicuro e sollecito è quello di versare l'importo dell'abbonamento al conto corrente postale 1/159.

POMATA G. SASSO
contro la Congiuntivite
L. 3 – PREM. FARMACIA G. SASSO – ROMA

CARTE DA PARATI
FIBRENO
ROMA - PIAZZA TREVI 82-85 (Tel. 8-19) - ROMA
Deposito di dette e decorazioni in stucco
Via Cicerone, 18-22

AVVISI ECONOMICI
Varie
Centesimi 30 la parola - minimo Lire 3
VENDONSI BICICLETTE complete di marca L. 480 — nonchè accessori cicli. Cercansi venditori — Industria Ardito Cielo — Casella postale 615 Milano
18-4088

LUIGI PLATTI, gerente responsabile
Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI' 24 Agosto — S. Bartolomeo
Leva il sole alle 5.28 – Tramonta alle ore 18.55
Leva la luna alle 15.37 – Tramonta alle 0.39
L'Ave Maria suona alle ore 15

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Regio Ufficio Centrale di Meteorologia
Osservazioni del 21 Agosto — ore 8

IN ITALIA

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max. — min
Genova	24.0	½ coperto	calmo	22.0 18.0
Torino	19.0	sereno	—	24.0 15.0
Milano	21.0	½ coperto	—	28.0 18.0
Venezia	—	½ coperto	calmo	25.0 22.0
Bologna	20.0	sereno	—	27.0 18.0
Ravenna	—	—	—	— —
Ancona	21.0	sereno	mosso	25.0 20.0
Firenze	23.0	½ coperto	—	30.0 18.0
Roma	28.4	½ coperto	—	30.0 17.0
Bari	23.0	nebbioso	mosso	28.0 22.0
Napoli	23.0	sereno	mosso	31.0 22.0
Caggiano	—	—	—	— —
Tirolo	—	—	—	— —
Palermo	24.0	½ coperto	calmo	36.0 23.0
Messina	26.0	½ coperto	calmo	33.0 24.0
Cagliari	26.0	sereno	lig. m	30.0 21.0

Temperatura di Roma

R. Osservatorio astron. meteorologico al Collegio Romano
23 Agosto - mezzodì (Meridiano Etna)

Pressione a 0 e al mare mm. 759.1 – Provenienza del vento N veloc. fra 11h e 12h in chil. debole Temperatura 28.4 – Umidità assoluta in mm. mercurio 8.99 – Umidità relativa in centesimi 31 – Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì — — – Stato del cielo (2—coperto) sereno.

Massimo di temperatura nel giorno: 30.1 — Minime 17.1.

Orario delle Ferrovie

D. diretto – DD. direttissimo – A. accelerato – M. misto – O. omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 0.20*D.* (soppresso la notte dal sabato alla domenica) – 6.30*A.* – 9.10*DD.* (soppresso la domenica) – 12.45*D.* – 16.30*D.* (limitato a Roccasecca – soppresso la domenica) – 19.25*DD.* – 20.30*DD.* 20.45. –
Pisa-Torino: 6 *M.* e 3ª classe (limitato a Civitavecchia – soppresso la domenica) – 8.20*D.* (soppresso la domenica) – 8.55*A.* – 10 Celere (Martedì, giovedì e sabato) – 14.30*A.* (la domenica è limitato a Civitavecchia) – 20*DD.* 20.40*DD.* – 21.45*D.*
Milano via Sarzana: 20*DD.*
Firenze-Milano: 8*D.* – 13.50*A.* – 18*DD.* – 20.35*DD.* 23.30*D.* – 23.42*M.*
Trieste: 18*DD.*
Taranto: 20.30*DD.*
Ancona: 5.30*A.* – 7.30*D.* (soppresso la domenica) 12.15*A.* – 16.55*A.* (limitato a Terni, soppresso la domenica) – 22*D.*
Castellammare Adriatico: 7.15*A.* – 10.20 D (soppresso la domenica) – 14.10*d.* -(soppresso la domenica) – 18.50*A.* (limitato Avezzano, soppresso la domenica) – 21*D.* (soppresso la domenica).
Frascati: 6.40*O.* – 12.10*A.* (soppresso la domenica) - 17.20*O.* (soppresso la domenica) – 19.35 feriale – 21.5 festivo.
Albano: 6.20 – 12 – 17 feriale – 19.10 feriale – 21.15 festivo.
Terracina: 7.20 – 13.30 (soppresso la domenica) – 18.30 (soppresso la domenica).
Anzio-Nettuno: 6.35*A.* – 8.40*A.* – 9.25*O.* – 12.5*A* 14.*O.* – 19.15*A.*
Viterbo: 6.55 – 15.5 (soppresso la domenica) – 18.25 (soppresso la domenica).
Fiumicino: 7.25 – 17.40 (soppresso la domenica).
Ladispoli: 7.40 locale – 8.35 locale – 9.40 festivo – 14.10 festivo.

ARRIVO DALLE LINEE DI

Napoli: 6.40*D.* (soppresso la notte dalla domenica al lunedì) – 8.10 *A.* (soppresso la domenica) – 12.5*DD.* – 13.20 (soppresso la domenica) – 15*DD.* 21.30 *A.* – 22.45 *D.*
Torino-Pisa: 7.40*M.* e 3ª cl. (da Civitavecchia) - 8*D.* - 8.50*DD.* – 11.5*DD.* – 14.10 (da Civitavecchia) - 18.55 (soppresso la domenica) – 20.10 Celere (mercoledì-venerdì e domenica) – 21.25*D.* (soppresso la domenica) – 23.30*A.*
Milano via Sarzana: 8.50*DD.*
Milano-Firenze: 7.55*D.* – 8.20 (da Orte) – 10.55*DD.* 18.25*A.* (soppresso la domenica) – 18.50*DD.* – 24*A.*
Trieste: 12.15*DD.*
Ancona: 7.35*A.* – 11.40 *M.* (da Terni) – 15.35*D.* – 23.10*A.* – 23.35 *D.* (soppresso la domenica).
Castellammare Ad.: 0.10 (soppresso la notte dalla domenica al lunedì) – 8.5 da Tivoli (soppresso la domenica) – 9.25*A* (da Avezzano, soppresso la domenica) – 10.30*D.* (soppresso la domenica) – 17.5 (da Tivoli, soppresso la domenica) – 21*A.*
Taranto: 8.55*DD.*
Frascati: 8.25 – 14.30 (soppresso la domenica) - 19.10 (soppresso la domenica) – 21.40 feriale - 23 festivo.
Albano: 8.17 (soppresso la domenica) – 9.55 – 15.5 - 21.20.
Terracina: 9.5*A.* (soppresso la domenica) – 14.15*O.* (soppresso la domenica) – 20.25*O.*
Nettuno-Anzio: 8.30*A.* – 12.35*A.* – 19.5*A.* – 20.40*A.* 22.10 festivo – 22.55 festivo.
Viterbo: 9.40 (soppresso la domenica) – 13.50 - 21.10.
Fiumicino: 10.35 – 20.45.
Ladispoli: 12.50 – 18.20 – 19.55 festivo – 22.20 fest

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Partenze da Roma: 6.10 - 8 (Bagni solo) - 9.20 12 - 15 - 19.
Arrivi a Roma: 7.40 - 9.45 - 11.32 - (da Bagni) 12.47 - 18.30 - 20.15 - 20.55 festivo.

FERROVIE VICINALI
ROMA-FIUGGI-FROSINONE

Partenze da Roma: 5.10 - 15.30 (fino a Frosinone) - 7.45 – 12 – 16.55 (fino a Fiuggi) – 18.25 (fino a Genzzano).
Arrivi a Roma: 10.5 – 20.35 (da Frosinone) – 8.10 14.45 – 19.45 (da Fiuggi) – 6.45 dda Genazzano.

Tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo

Partenze: Ore 6.5 – 9.5 – 12.30 festivo – 17.
Arrivi: ore 9.40 – 16.55 – 19.40.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
(Ora solare)

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 feriale - 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati.
Albano – Ariccia – Genzano – Velletri: 6.20 – 7.55 - 9.25 (Genzano) – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 15.25 - 16.55 – 18.25 - 19.25 feriale - 19.55 feriale – 20.35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).
Marino: (via Grottaferr.) 7.10 - 8.40 - 10.10 - 11.40 – 13.10 – 14.40 – 16.10 – 17.40 – 19.10.
Marino: (via Albano) 7.5 – 8.35 – 10.5 – 11.35 - 13.5 – 14.35 – 16.5 – 17.35 – 19.5.
Lanuvio: 17.55 feriale.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati: 7.35 – 9.5 – 10.35 – 12.5 – 13.35 – 15 – 16.35 – 18.5 – 19.35 – 21.5. 22.16.
Velletri – Genzano – Ariccia – Albano: 7.31 da Albano 7.51 da – Genazzano 9.2 – 9.10 - 10.40 – 12.10 – 13.40 15.10 - 16.40 – 18.10 – 19.40 – 21.10 – 22.17 festivo.
Marino: (via Grottaf.) 8.25 - 9.55 – 11.25 – 12.55 - 14.25 – 15.55 – 17.25 – 18.55 – 20.25.
Marino (via Albano): 8.29 – 9.59 – 11.29 – 12.59 14.29 – 15.59 – 17.29 – 18.50 – 20.29.

IDROLITINA

UNICA INSCRITTA FARMACOPEA

LA PIU' LITIOSA - LA PIU' GUSTOSA - LA PIU' ECONOMICA ACQUA DA TAVOLA

PNEUMATICI PIRELLI

L'ALBO D'ORO DELLA FIUGGI

I bevitori illustri e gli entusiasti delle « Virtù mirifiche » della linfa celebre dei miracoli

(Ritratto di GUIDO dipinto nel sec. XVII nella Certosa di Pavia)

Il card. Girolamo Colonna, da Orsogna, Vescovo tit. del Tuscolo *Protettore di Germania, Consigliere di Carlo II di Spagna ed a Re Cattolico », Barone di Anticoli.*

« Appassionato bevitore della sovrana e deliziosa *Acqua di Fiuggi* pullulante nel suo ricco feudo di *Anticolum*, nella piccola e ombrata Valle sorrisa da Giove benigno e sempiterno, ai tempi di Innocenzo X, il card. COLONNA pregò il dott. DE ANDREIS da Torre Cajetani, allora medico alla *Fonte* dei prodigi (1649), di compilare una *Brevis Relatio* sulla linfa « molto risplendente », la cui fama finanche aveva raggiunti i lidi della Brittannia, e ordinò che sia custodito lo « scritto curioso » nell'Archivio di sua Famiglia, in Roma, siccome meritevole di esser tramandato alla lontana posterità ! ».

INDICAZIONI: Diatesi urica, litiasi e sabbie renali, gotta, artrite, catarri cronici delle vie digerenti e della vescica.

Le esperienze chimiche e le prove cliniche hanno posto fuori di dubbio che l'acqua di **FIUGGI** possiede un'azione solvente sopra i depositi urinosi ed hanno aperto un vasto campo d'azione alla medesima.

Efficacissima contro il vizio urico la constatarono i medici professori **Baccelli, Durante, Bottini, Capezzi, Cardarelli, Casciani, Caselli, Crocco, Massalongo, Meletschott, Postempski, Pellizzari, Quelvio, Semmola, Strambio, Tomassetti** ed altri.

L'acqua di « **FIUGGI** » è così poco mineralizzata come nessuna delle acque minerali d'Italia e d'Europa, avendo un residuo fisso totale di appena 6 **CENTIGRAMMI PER LITRO.**

L'Acqua di "Fiuggi„ si trova ovunque

Per ordinazioni, schiarimenti, rivolgersi ai **Concessionari Esclusivi** per la vendita in tutto il mondo: **M. DE ASTIS e G. SERVENTI – Via Cesare Battisti, n. 123** — Telefono 31-54, **ROMA 1.**